Non al restituincono i manoscritti.

rzioni

Un attacco nemico respinto contro le nostre posizioni del Mrzli Lotta violentissima a nord di Verdun

Comunicato di Cadorna Intilità di ogni prolesta; tentamo soltanto a giustificarci dinanzi al nostro

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 273

23 FEBBRAIO 1916.

Boite e Visdende.

Nella zona del monte Neintensa preparazione con fuoco di artiglieria e lancio di bombe, l'avversario irrompeva in forze contro le applicare norme complicate, spesso connostre nosizioni del Mrzli. traddittorie, sicche è praticamente impossibile una assoluta parità di tratta-Respinto lungo quasi tutta mento ai giornali delle varie cillà d'I-la fronte d'attacco, riusciva Dono i reiterati esempi di larghezza a penetrare in un breve tratto della nostra linea verso ci di censura, dovremmo anche noi spel'ala destra. Un immediato ce questa speranza ci viene resa impos-vigoroso contrattacco, soste-sibile ogni giorno di più.

E' bene che i nostri lettori ne siano nuto dalle artiglierie, lo scacciava poi totalmente dal trinceramento occupato.

Sul Carso consueta attività delle artiglierie.

Firmato: CADORNA

Per una notizia censurata

Fino da ieri l'altro si parlava a Bologna dell'eroico episodio avvenuto du-rante l'ullimo raid dei nostri cviatori modo, e quasi sempre inesattamente, i particolari, e si aspettava con curiosità la versione dei giornali.

Questa versione — esatta e coscienzio-

sa - noi avremmo potuto darta ieri mattina non solo con soddisfazione della curiosità del pubblico, ma — ciò che più conta — con vantaggio della verità. Infatti fino da ieri l'altro avevamo ricevuto i particolari dell'epico fatto, coi nomi degli eroici ufficiali che in esso si erano distinti.

Il racconto del fatto, che contemporaneamente veniva trasmesso alla Stampa di Torino, si può brevemente riassumere

Gli aviatori partirono prima dell'alba e raggiunsero con una quota altissima il cielo di Lubiana. Fatti segno a fuoco violento da parte delle balteric antiacree e quindi da areoptani nemici da caccia, i nostri aviatori riuscirimo a raggiungere l'obbiettivo ed a lanciare le numerose hombe c'te avevano a bordo con effetti constatati efficacissimi.

La nostra squadriglia era dal ten. coolnnello cav. Barbieri che aveva seço a bordo il capitano Bailo e il pilota capitano Salomone.

Gli aetoplani austriaci da caccia lan ciali contro i nostri velivoli cercarono con ogni mezzo di chiudere loro la ritirala, ma non vi riuscirono. Uno solo dei nemici riusci ad appressarsi al velivolo del ten. colonnello Barbieri riuscendo a colpirlo con alcuni colpi di mitraglia-

Nella battaglia aerea emozionantissima i proiettili nemici colpirono il tenencolonnello, e il capitano Bailo ucciden doli entrambi. Il pilota capitano Salonione, rimasto a bordo dell'avariato ae-roplano coi due cadaveri e ferito egli stesso alla faccia e ad una mano, non si perdette d'animo nel tragico e gravissimo contingente.

Invece, giunto vicino a terra, riprese rapidamente una quota altissima e riusci a sollrarsi all'inseguimento.

grala

Tutti gli altri nostri aeroplani, com-piuto il bombardamento che duro oltre mesz'ora, fecero ritorno nelle nostre li-

L'areoplano colpito con a bordo gli ufficiali morti, grazie alla perizia del ca-pitano Salomone, atterrò in un campo presso Gonars e il pilota stesso dopo una prima medicazione fu accompagna-to all'aspedale di Palmanna, Le calme to all'ospedate di Palmanova. Le salme dei due eroici aviatori furono trasportate ad Aviano ove saranno sepolte coi più alti onori militari.

Come si vede, la narrazione non conteneva alcun segreto militare; era tale da onorare altamente il nostro esercito e da innalzare e non deprimere il morale del pubblico italiano. E, ripetiamo, serviva oltre tutto, a rettificare la versione dell'episodio che circolava id da un paio di giorni di bocca in bocca.

nostro servicio particolare. La mattina stessa invece, a Torino, si pubblicava sche sono state completamente distrutte la Stampa con lo stesso identico rac- durante questa azione. Un duello di arconto che a noi cra stato soppresso, c tiglicria continua tento nella regione dati subito al fronte. Così pure recente a Milano si lasciava che il Secolo vi de- Haute-Charrière-Fromezey.

dicasse quasi due colonne, mentre il 1. orena nella regione di Nomeny la che si era ben lontani ancora in Germadicasse quasi due colonne, mentre il la orena nella regione di Nomeny la che si era ben lontani ancora in Germacorriere della Sera pubblicava integralmente un lunghissimo resoconto dell'insa attiva. Una ricognizione nemica a se 1917; invece si hanno molte prove che

pubblico e a richiamare l'attenzione di tutte le persone di buon senso sul danno che a noi deriva da questo ristema-tico sabottaggio dei nostri servizi.

Non vediamo perche il Resto del Car-ino – e lo stesso si può dire degli altri Sono segnalate efficaci azioni delle nostre artiglierie
nelle alti valli Cordevole, quanto è con noi implacabilmente severa Non riusciamo a comprendere perchè a Luigi Barzini debba esser lecito di stemro, il mattino del 22, dopo quando a noi si nega anche di riassu-

mere in poche righe il racconto dell'identico episodio.

Sappiamo bene che gli egregi funzionari addetti agli Uffici della censura
debbono rispondere del loro operato e

Dopo i reiterati esempi di larghezza e di giusta tolleranza dati da altri uffirare in un trattamento migliore. Inve-

informati, perché non attribuiscano a nostra colpa quelle mancanze che ci derivano soltanto da forza maggiore.

L'eroico capitano Salomone

ROMA 23, sera. - Il capitano Salomone era conosciuto a Roma dove ha risleduto per circa due anni. Egli apparteneva alla squadriglia degli aviatori che aveva la sua sede a Centocelle. Componevano detta squadriglia il capitano Colline e Olivo, i tenenti Alvisi, Brizzi. Poggi, Clerici, di cavalle ria, Raffaelli, Salomone, Lauriati e altri. Si ricorda che il Salomone durante la sua permanenza a Roma riusci a battere all'ora il . record . d'altezza. Si ricorda pure che su Lubiana. Se ne riferivano in vario sul campo di Centocelle il Salomone compi alcuniv oli prendendo a bordo del velivolo separatamente i deputati Barzilai. Eugenio

In Francia e nel Belgio Violentissimo attacco tedesco nella zona di Verdun

PARIGI 2, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio bombardamento delle trinceo nemiche ad est di Boesinghe.

In Artois una abbondante nevicala im-

pedisce qualsiasi attività offensiva. In Champagne abbiamo effettuato tiri di distruzione contro le opere nemiche

ad ovest di Navarin. A nord di Verdun, dopo un violento bombardamento sulle due rive della Modella esplosione di una bomba, ma al- la parola rilevando che la flotta del Baltre detonazioni seguirono a breve di- tico fu completata con alcuta del Balgiornata una serie di azioni di fanteria stanza. Erano le batterie speciali, di estremamente vive contro la nostra fronle fra Brabant-sur-Meuse e Herbebois. Tutti gli attacchi fatti contro Brabant e contro Herbebois sono stati respinti. Fra questi due punti a prezzo di considerevoli perdite il nemico ha potuto occupare il busco di Haumet e il saliente formato dalla nostra linea a nord di Beaumont. A nord-ovest di Fromezey i nostri tiri di sbarramento hanno impedito lo sviluppo di un attacco preparatorio.

Attività abbastanza grande delle opposte artiglierie nella regione del Ban de Sapt e ad ovest di Altkirch. (Stefani)

Gravissime perdite germaniche Elementi riconquistati dai francesi

PARIGI 23, sers. - 11 comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois abbiamo preso alcuni ele-menti di trincee nel bosco di Givenchy

A nord di Verdun il bombardament del nemico, energicamente controbattuto da noi, è continuato durante la notte. Azioni di fanteria si sono svolte su un fronte di 15 chilometri circa. La lotta ontinua con violenza.

Dalla riva destra della Mosa sino a sud-est di Herbebois, abbiamo sgombrato il villaggio di Haumont del quale occu-piamo la estremità dopo un combattimento accanito nel quale le nostre trup-pe hanno inflitto al nemico perdite elevatissime. Un contrattacco ci ha permesso di riprendere la maggior parte del bosco Chures posto sul saliente occupato ieтi dal nemico a nord di Beaumont. Un forte attacco tedesco diretto su Herbe-Nonostante ciò, la censura di Bologna bois è stato arrestato nettamente dai no-vietò assolutamente la pubblicazione del stri tiri di sbarramento. Secondo dichiarazioni di prigionieri alcune unità tedesche sono state completamente distrutte

tero raid su Lubiana dovuto a Luigi nord di Lepricourt non ha potuto ray- la maggior parte di questa classe è già.

Barzini! sotto le armi.

Vivace attività delle artiglierie

ufficiale sulle operazioni dell'esercilo britannico sul fronte occidentale dice: La nostra artiglieria bombardo oggi le trincee nemiche a sud-est di Maricourt e nei dintorni di Ovilliers. L'artiglieria nemica bombardò le nostre trincee a sudovest di Fricourt.

La scorsa nolte il nemico fece esplode-re una mina ad est di Givenchy; non avemmo alcuna perdita. Al mattino fa-cemmo esplodere una mina presso la ri-dotta Hohenzollern e le nostre truppe occuparono la prima linea della escava-zione.

I mortai delle trincee furono dggl altivi alla fossa 8. Poperinghe fu bombar-data la scorsa notte. La nostra artigle-ria bombardo oggi la trincea nemica fra Ypres e il canale di Commines. L'artiglieria nemica bombardo le posizioni delle nostre batterie a sud-ovest di Ypres fece uso di molte granate lacrimogene. Il nemico costrui uno sbarramento a sud dello stagno di Zillebecke. Le nostre trincee fra la strada di Pilken e il ca-nale dell'Yser furono bombardate il mattino e il pomeriggio ed ebbero danni considerevoli. Il ponte sul canale del-l'Yser a mille yards a sud di Ypres e sulla ferrovia di Thourout fu rotto dal fuoco dell'artiglieria

Al mallino di buon'ora un aeroplano remico lancid tre bombe su Dunkerque; tre borghesi furono uccisi. (Stefani)

descritta da testimoni oculari

PARIGI 23, sera (D. R.) - I viaggiaori provenienti da Marsiglia che assistettero alla stazione di Revigny alla caduta dello Zeppelin hanno fatto il seguente racconto:

a Appena traversata la stazione di Bar-Le-Duc apprendemmo che areona-vi nemiche erano segnalate per la quarta volta nella giornata. La notizia pro vocò tra i viaggiatori più un senso di curiosità che di panico. Tutti si affac-ciarono ai finestrini. Tra Bar-Le Duc e Revigny nessun incidente. Disperava-mo di vedere l'interessante spettacolo, quando giungendo alla stazione di Revigny sentimmo una violenta cannonata proveniente da nord. Contempora-neamente scorgemmo in direzione di Sommeyles un fascio luminoso che si spostava rapidamente. Certo si tratta-va di un Zeppelin munito di un potente proiettore che cercava identificare la direttiva assegnatagli. Il cannoneggiamento divenne più violento. Il faro si spense improvvisamente e perdemmo le tracca del mostro aereo. Alcuni minuti dopo lo scroscio del motore giunse di-stintamente ai nostri orecchi. Si avvicinava a noi. A un certo punto avemmo la impressione che il dirigibile si trovasse sopra le nostre teste. I proiettori della stazione di auto-cannoni di Reviil cielo in tutti i sensi. Improvvisamen-Parigi lo scorso anno. Sembrava un mo sempre contingenti inesauribili.

Dopo il discorso del ministro della auto-cannoni che sparavano contro lo gio e quella del Mar Nero con nuove Zeppelin, Questi sembro per un istante esitare sulla strada da prendere. Sembrava non avesse una direzione precisa. Poi improvvisamente virò. Indubbia-mente tentava di allontanarsi. Da quel momento cerco manifestamente di fuggire ma i proiettori l'inseguirono ininterrottamente. Il cannoneggiamento diventò sempre più violento. La luce dei prolettori sembrano immobilizzare l'apparecchio nemico. Improvvisamente una immensa fiammata solcò il cielo. Un grido di giola parti da tutti noi, Immediatamente scendemmo dal treno e ci dirigemmo verso il luogo dove ci sembrava dovesse cadere il mostro colpito. Assistemmo allora ad uno spettacolo indimenticabile. In meno di 10 secondi il dirigibile, completamente av-volto dalle fiamme, fece due o tre giri su se stesso. Poi con una violenta straordinaria si capovolse e precipitò. La sorpresa fu tale che restammo alcuni minuti senza renderci esatto conto del

Le classi 1916 e 1917

già sotto armi in Germania

PARIGI 23, sera. - I francesi nei ombattimenti degli scorsi giorni e specialmente in quelli avvenuti l' 11 e il 12 del corrente mese nelle vicinanze di Rouvroy, hanno fatto più di cento prigionietedeschi. Trasportati nei depositi e sottoposti ad interrogatorio si è scoper to che molti di essi appartengono alla classe 1916, la quale, secondo le recenti dichiarazioni ufficiali tedesche, figura come non ancora chiamata sotto le armi. Invece essa fu effettivamente recluta-ta nel settembre e ottobre dell'anno

I prigionieri di questa classe apparno ad un reggimento del Brandeburgo, furono trasportati in Francia nei primi giorni del gennaio scorso e man

Vivace attività delle artiglierie sul fronte inglese LONDRA 23, sera. — Un comunicato theiale sulle operazioni dell' esercita La riapprilità della Duma con l'intervento dell' L'esposizione di Sazonoff sulla situazione internazionale

Il saluto dello Zar

PIETROGRADO 23, sera. - La Duma

me a voi ringraziamenti a Dio per la gloriosa vittoria che ha dato alla nostra cara Russia e al nostro valoroso esercio del Caucaso. Sono felice di trovarmi ra voi, in mezzo al mio popolo leale di ui siete qui i rappresentanti. Invoco ta benedizione di Dio sui vostri lavori av-venire soprattutto in un'epoca così penosa. Credo fermamente che tutti voi e ciauno di voi porterete nel vostro lavoro, di cui siete responsabili davanti alla Patria ed a me, tutta la vostra esperienza, tutta la vostra conoscenza delle condizioni locali, tutto il rostro caldo amore per a Patria, lasciandori guidare nei vostri lavori esclusivamente da questo amore che vi aiuterà sempre e vi servirà da stella conduttrice nel compimento del vostro dovere di fronte alla Patria ed a La catastrofe dello "Zeppelin, me. Auguro con tutto il cuore alla Duma dell' Impero fecondi lavori e completo

> Rispondendo all'Imperatore il presitente della Duma Rodzianko ha pronunciato il seguente discorso:

> « Macstà! Profondamente e lietamente ommossi abbiamo ascoltato le significanti parole del monarca pieni di gioia di vedere il nostro Zar fra noi, in que sta penosa epoca. Avete oggi consolida-to l'unione col vostro popolo, leale unio-ne che ci mostra la via della vittoria ». Il presidente del consiglio dichiara che ion ignora le divergenze di opinione del-

> tando la Duma a segutre l'esempio dei figli e dei fratelli che combattendo provocano l'ammirazione del mondo per il loro coraggio e la loro calma da eroi, Ricorda l'ordine del giorno dell'Impera-tore alle forze di terra e di mare, il quale proclama che la vittoria decisiva è ne-

essaria per l'indipendenza della Russia. Il Ministro della guerra Poliwanoff tra unanimi applausi passa in rivista gli eventi della lotta dell'esercito russo. Dice che la Germania aveva con giola calcolato che le perdite dei russi avrebbero condotto a una rapida fine della guerra. Invece le truppe hanno ottenuto un successo che è il prologo di più grandi compiti. Il continuo arrivo di munigny entrarono in azione ed esplorarono zioni assumerà sempre maggiori proporzioni e in proporzioni inaudite una anate nello schermo luminoso apparve lo loga attività è sviluppata da tutti gli Zeppelin. Ci parve che si trovasse a alleati. La Germania, malgrado le sue 1800 metri di altezza. La forma dell'apparecchio era completamente diversa riguardare con favore. Le sue forze uma-da quella dello Zeppelin che volò su ne diminuiscono mentre noi possedia-

terribile detonazione scosse l'atmosfera. guerra l'ammiraglio Gregorowic mini-Dapprima si credeva che si trattasse stro della marina prende alla sua volta to fu completata con alcune torpediniere e sottomarini di grosso tonnellagnavi da guerra.

Parla il Ministro degli esteri

Poi il ministro degli affari esteri Sa-zonoff prende la parola con l'approvazione dell'Imperatore. Egli dice:

u Vengo oggi per la quarta volta dal principio della guerra a presentarvi un quadro di insieme della situazione politica. Continua la lotta, una lotta qual non fu mai veduta, una lotta mondiale. Meno che mai è possibile di precederne la fine, ma posso dichiarare che come per il passato il governo imperiale rimane incrollabile nella sua decisione di continuare la lotta. Tale è la decisione del popolo russo come dei fedell alleati. Questa guerra è il più grande delillo di lesa umanità. Coloro che l'hanno provocata portano una grave responsabilità e nelsmascherati. Noi sappiamo chi ha provocato gli innumerevoli mali di cui soffre l'Europa; sarebbe ora cosa molto inutile luti del popolo russo. ritornare sulla questione, anche se in pa si ostinano a rigettare la responsa-bilità su noi e sui nostri alleati, ma del « Le truppe italiane, che debbono su resto tale ostinazione si spiega sopra tutlo con la necessità del governo tedesco di cercare di giustificarsi presso l'opinione pubblica del proprio paese, perche incapaci, credettero che fosse giunta l'ora di realizzare i sogni di rapina da lungo tempo accarezzati. Man mano che lulia n. gli occhi si aprono il malcontento aumenta e già comincia a manifestarsi. Noi, al contrario, al pari dei nostri aleati, fummo trascinati nella guerra per difendere i nostri più sacri diritti, la vedemmo innanzi a noi fatale, inevitabile: ecco perche conserviamo la nostra seretità malgrado i sacrifici e le privazioni che ci sono stati imposti

te le misure sono state prese per giusè aperta alla presenza del Granduca gerci. I nostri rappresentanti, i quali liche Alexandrovic e del corpo diploma- hanno ricevuto i necessari poteri, pren-Miche Alexandrovic e del corpo dipiomadico. Prima dell'apertura della Duna
dono alliva parte alle discussioni di tutdell'impero, l'Imperatore ha rivolto ai
membro del parlamento le seguenti parole:

"Ho avuto la giota di rivolgere insie"Ho avuto la giota di rivolgere insieti hanno voluto riunire i toro rappresen-tanti per discutere le misure da prendere allo scopo di assicurare una unione sul terreno economico. E' evidente l'imporlanza di questo problema; infatti se l'unione è indispensabile agli alleati per assicurare il successo in tempo di guerra, non è meno necessaria la loro guerra, non e meno necessaria la loro unione per garantire, quando la pace sarà conclusa, l'avvenire di tutti loro. Quando si ha da fare con un nemico come la Germania la quale durante lunghi anni, dietro le apparenze della amicizia tradizionale, ha cercato di fa-re assopire l'attenzione dei vicini, mentre essa arrotava nello stesso tempo la spada contro di essi, è opportuno pensare in tempo utile ai mezzi di prevenire la ripetizione degli avvenimenti che si svolsero con lanta rapidità or fa un anno e mezzo. Il governo ledesco di fronte al suo popolo somiglia a quei generali che prima dell'attacco ubbria cano i loro soldati per renderti più impetuosi. Esso per eccitare l'ardore guerriero delle masse si sforza di far loro delle motivo per cui fu fondata credere che gli avversari vogliano il completo annientamento del popolo te-

Un saluto all' Italia

Gli alleati chiedono per loro stessi il diritti delle altre nazioni. Il loro istindritti delle altre nazioni. Il loro istin-to di conservazione esige soltanto che affatto che contro il piatto di lenticchie, Il prussianismo deve essere una volta per sempre ridotto alla impotenza. Se per sempre ridotto alla impotenza. Se tere tedesco, ogni elemento polacco rie-fosse altrimenti tutti i sacrifici degli al-ne ostinatamente distrutto per compialeali sarebbero vani. Noi vediamo chia-ramente come i nostri alleati lo scopo che dobbiamo raggiungere e seguiamo come essi senza fallire la via che abbia-mo tracciata. Abbiamo ollenuto questa completa unione senza che alcuno degli alleati abbia dovuta sacrificare la minima parte della sua indipendenza e del-la sua personalità. Non è come presso i nemici ove gli alleati divengono vas-salli. E' difficile infatti partare ancora dell'Austria-Ungheria, della Turchia e della Bulgaria come stati indipendenti, avendo le mani tenaci dei tedeschi accaparrato il potere nell'esercito e in tut-ti i rami dell'amministrazione. L'abiludine della stretta collaborazione colla snania. Francia alleata ha permesso ai due pae-si di organizzare facilmente e rapidamente tutte le risorse e di metterte in comune. Dat giorno in cui la nostra al-leanza ha ricevulo il battesimo del fuo-co, sono lieto di esprimere la mia sindissolubile i vincoli che uniscono i due

che i malintesi i quali si affacciarono un tempo nelle nostre relazioni con l'In-ghillerra sono desintivamente dissipati. Essi scomparvero appena furono considerali da vicino con una chiara osservazione come scompaiono le visioni nolturne ai primi hagliori del giorno. In questi momenti di pericolo per tutti la nostra collaborazione nel lavoro co-mune affretterà ancora questa resipiscenza e stabiliră, spero, le basi sulle quali si svitupperanno le nostre buone relazioni.

Signori Deputati, coloro tra voi che presto visiteranno gli alleati e vedranno coi loro occhi tutto ciò che fu fatto da l'ora attuale essi sono sufficientemente essi e dai loro gloriosi soldati per terra e per mare, trasmellano loro personal-mente in questa occasione i calorosi sa-

Sazonoff parla poi dell'Italia che fir Germania gli uomini di stato e la stant- mò il 30 novembre la dichiarazione di

perare le difficoltà di una guerra in montagna, respingono passo a passo gli austriaci dalle regioni le cui popolazioni da lungo tempo sognano il loro ritorno si comincia a comprendere in Germania alla patria italiana. Sulle rive balca-che il popolo tedesco fu ingannato da co-loro che, male informati da diplomatici concerto cogli alleati carchattono contro il nemico comune. "amo la fraiellansa d'armi stabilin noi e l'I-

La questione polacca Sazonoff indi continua:

a Tristi natisic pervengono dai terri-tori lemporaneumente occupati dal ne-mico. Vedete ciò che avviene in Polonia, in questa nazione sorella della nostra, nell'eroico Belgio e nella Serbia tanto t'unione fra gli alleati
ll pagno del successo è la stretta unione degli alleati e la completa coordinazione dei loro sforzi. Era difficile realizzare la coordinazione stessa a causa provata. Ovunque regnano il terrore

della distanza che separa la Russia dai fatto pesare il suo pugno di ferro. Alle suoi alleati occidentali, nondimeno tut- disgraziate viltime che languono sotto disgraziate villime che languono sotto le dure prove possiamo soltanto in que-sto momento dire: Coragio, suonera l'ora della liberazione. Per crudele ironia i ledeschi rivolgono ludi a se stessi per i beni di cui avrebbero colmato le popolazioni nelle regioni che occupana. La stampa tedesca è specialmente flera della sondazione in Varsavia di una u-niversità polacca. E questo un trancllo sul quale si fa assegnamento per qua-dagnare la fiducia della Polonia rovinata dai tedeschi, ma questo tentalivo è condannato fin da ora all'insuccesso.

Fin dal principio della guerra la Rus-sia ha scrillo sulla sua bandiera la riunione delle parti della Polonia smembrata. Questo scopo stabilito dal nostro sovrano e notificato dal comandante in capo degli eserciti, sta nel cuore del popolo russo ed ha incontrato l'approvazione dei nostri alleati. Esso è invariabilmente un nostro scopo ora, come lo è stato sempre. Invece in qual modo ta Germania considera le sacre aspirazioca. Ecco il omitivo per cui fu fondata l'università polacca. Ma non bisogna dimenticare che l'aulonomia della Polonia proclamata qui dall'alto di questa tribuna per ordine dell'Imperatore dal capo del governo imperiale, comprende diritto di svilupparsi nella pace e nella l'istituzione di scuole nazionali di ogni libertà. Essi non attentano ai legittimi grado di insegnamento compresa l'uninon ignora le divergenze di opinione del-la Duma, ma si impegna di tenerne con-to durante l'elaborazione dei progetti di legge governativi. Fa appello all'amor di Patria dei deputati e termina invifratelli della Posnania, ove sotto il po-

> cere i coloni tedeschin. L'oratore parla delle intenzioni che avrebbe la Germania, in cambio delle nuove promesse e delle concessioni immaginarie di arruolare nei territori occupati alcune centinaia di polacchi per inviarli come carne da cannone a farsi

uccidere per il trionio del germenismo.

« Non voglio credere — soggiunge Sazonoff — che il popolo polacco animato da un alto spirito nazionale il quale fin dal principio della guerra si affretto ad unirsi ai russi per realizzare l'ideale nazionale caro ad ogni polacco, possa la-sciarsi ingannare e consentire a versare il suo sangue per i tiranni della Po-

I rapporti coi neutri

Quanto ai nostri rapporti attuali coi neutri e anzitutto coi nostri vicini scandinari, spesso ho dichiarato sia in seno alla Duma sia in conversazione con vacera ammirazione dinanzi alla energia rie persone rappresentanti la stampa che e al talento che il popolo francese ha di fronte agli svedesi noi non proviamo spiegalo per prepurure la rittoria. I altri sentimenti che quelli di una sincera dalla Francia su questo amicizia e del desiderio di mantenere terreno, che possona spesso sfuggire ad stretti rapporti di buon vicinalo. Disgra-un'osservatore superficiale, non sono ziatamente dall'altra parte del golfo di ziatamente dall'altra parte del golfo di meno grandi dei brillanti successi ripor-lati del suo valoroso escreito. Il sangue in forza di pregiudizi radicati sotto u**na** versalo per la causa comune rende in-certa influenza delle calunnie nemicle. issolubile i vincoli che uniscono i due nutrono verso di noi prevenzioni e diffi-denza. Nondimeno è assai chiaro che la Sono liclo di notare ancora una volta Hussia e la Svezia per la loro stessa natura sono destinate a vivere in pace e a far fruttificare gli interessi economici. Il pretesto di attriti non potrebbe essere che artificiale nè la Svezia, per dichiarazione dei suoi clementi dirigenti, cerca ingrandimenti territoriali a spese della Finlandia, ne noi aspiriamo a territori dei nostri vicini del nord. Che cosa ci offrirebbe infatti a questo riguardo la penisola scandinava se non un porto libero dai ghiacci nell'oceano glaciale? Ne abbiamo uno sul nostro territorio e l'intenso lavoro degli ingegneri russi ha fatto di tutto per riunirlo al cuore della Russia con una strada jerrata. Non è verso le rive scandinave che la Russia si sente attratta dalla storia, è verso tutl'altra direzione che essa deve ottenere uno sbocco verso il mare libero.

La Rumenia ha continuato durante questo periodo a mantenere lo stato di neutralità che ha scello. Le potenze dell'Intesa si adattano a questa situazione convinte che la Rumenia non tradirà i suoi propri inicressi e che quando suo-nerà l'ora sapra realizzare la sua unità nazionale a prezzo del suo proprio sangue. La Rumenia può essere certa, difendendosi contro gli attentati all'indi-pendenza delle sue decisioni, che troverà un reale appoggio presso coloro ai quali si rivolgono naturalmente le simpatie del suo popolo ».

La politica balcanica

Sazonoff ricorda l'azione militare de-gli alleati nella penisola di Gallipoli e continua affermando che la situazione strategica rese necessario uno sbarco di' truppe a Salonicco, Sazonoff, ricordando poscia il discorso del cancelliere tedesco in cui si faceva il paragone fra l'azione degli alleati in Grecia e la condotta dei

contro il diritto dal trattuto di Londra. del 1830 che dà a ciascuna polenza pro-lettrice il diritto di inviare truppe su territorio greco, a condizione che le altre potenze vi consentano. E' inutile soggiungere che gli alleati hanno il consen so della Russia. Inoltre le truppe furono sbarcate su domanda del capo del gabinetto greco il quale vedeva in ciò un mezzo per compiere i suoi doveri verso la Serbia. L'alto comando serbo aveva la pessibilità di impedire la mobilitazione bulgara che era diretta contro la Serbia. Un'offensiva contro la Bulgaria in quel momento sarebbe stata una legitti-ma misura di difesa, ma la Serbia non volle incorrere nella responsabilità di co-minciare una guerra fratricida. Questa grandezza di animo non trovò un'eco in Grecia. Non avenda ricenuto soccorsa dolla Grecia, la Serbia non ha meno compiuto prodigi di resistenza e di va-lore difendendo ogni palmo della terra natale e infliggendo al nemico considerevoli perdite. Oggi, merce gli sforzi degli alleati e specie della Francia, l'esercilo serbo è stato trasportato a Corfú. Questo esercito è meno forte che al principio di ollobre ma è grande per il suo cuore e per la sua forza morale, ciò che è un pegno sicuro della resurrezione della Serbia. La tragica sorte della Serbia non ha risparmiato il Montenegro. Il re Nicola per non firmare una pace ignominiosa ha lasciato il regno e si è rifugialo in Francia prescrivendo al principe Mirko di salvare le truppe c proibendo di entrare in negoziati col ne-

Concludendo il suo discorso Sazonofi accenna alle critiche cui fu oggetto la diplomazia a proposito della Bulgaria. L'oratore riconosce che la diplomazia non scelse la via più breve. L'occupazione di un porto sul mar Nero e quella di Dede Agac avrebbero potuto esercita-re una influenza sulla psicologia del popolo bulgaro ed aiutarlo a trattenere un Coburgo, che gli è estraneo, sulla china delle fantasie fratricide,, ma anche in questo caso sarebbe stato difficile risparmiare alla Serbia la catastrofe dell'ottobre. Sazonoff parla poi dei modi di procedere dei partigiani del Coburgo, il cercando parenti tra i turchi e i magia- paese ».

ri. Sazonoff termina dicendo che la Russia che liberò la Bulgaria dal giogo urco, considera con indignazione che il fatto che la nazione bulgara possa essere ingannata per lungo tempo e ricorda che il primo delitto di cui si è macchiato il Coburgo fu compiuto sotto il ministero russofilo di Daneff.

Quindi Sazonoff ha detto che le relazioni colla Persia sono normali, tuttavia il sollecito ristabilimento dell'ordine è difficile. Il Giappone continua a collaborare all'opera comune degli al-leati. Sazonoff ricorda il viaggio del granduca a Tokio ove ricevette un'ac-coglienza calorosa e dice che le relazioni della Russia col Giappone furono vivificate dalla tempesta. Relativamente alla Cina, Sazonofi dice che le relazioni sono sempre buone col capo del governo cinese che accettò di rinviare ad un'epoca futura l'introduzione del nuo-vo stato di cose. Tuttavia si impongono provvedimenti di fronte alle mene tede-

Parlando dell'America Sazonoff dice che malaccorte mene tedesche provocarono un'irritazione e un raffreddamento delle simpatie americane per i tedeschi. Le relazioni esistenti tra la Russia e l'America permettono di sperare in un ravvicinamento economico al quale la Russia porterà tutti i suoi sforzi.

Sazonoff ha soggiunto che si fa un dovere di segnalare l'amichevole concorso dato dai governi e dai sovrani di Spa-gna ed Olanda e conclude esprimendo la speranza che l'unione della Duma col Governo nella lotta per la patria rimar-rà intatta come pegno di vittoria.

Una dichiarazione dei progressisti

Ohidiowski legge una dichiarazione del blocco progressista affermante in-nanzi tutto che la Russia fiduciosa nei suoi alleati è pronta a una lunga lotta e decisa a respingere ogni idea di pace prematura. Quindi critica l'azione del governo al principio della guerra. La dichiarazione termina cosi: « La maggioranza del paese è decisa a cambiare radicalmente i procedimenti amministrativi attuali ed è in grado di lavorare solidamente colla rappresentanza nazioquale col tradimento cerca di ottenere nale come prima e necessaria misura che la Bulgaria rinneghi la sua razza per una efficace organizzazione del

Il discorso di Sazonoff

l'imminenza della riapertura del parla-mento italiano da coloro i quali preten-" fino dal principio della guerra la Rusdono di essere addentro alle segrete in-tenzioni del governo si afferma che nè nione delle parti della Polonia smemil presidente del consiglio, nè il ministro brata». In queste parole pronunziate col degli esteri intendono fare dichiarazio- consenso dello Zar, si riafferma e si predegli esteri intendono fare dichiarazioni politiche di carattere internazionale, ecco che si apre la Duma con l'interventa a suscitare un'eco profonda nel cuore to dello Zar e che Sazonoff pronunzia di uno dei popoli più infelici di Europa un importantissimo discorso sulla situa- che la guerra ha nuovamente e atrocezione generale prodotta dalla guerra E' la prima volta che Nicola II pone il piede nell'assemblea degli eletti del po- dei disegni degli imperi centrali, hanno polo russo e ciò serve a dimostrare la una efficacia indiscutibile, poiche dansolennità del momento storico che il no una idea concreta dei propositi della mondo attraversa. La nuova Russia si Russia e della approvazione che essi eb delinea all'orizzonte; nelle masse pro- bero presso le potenze della Quadruplifonde di quel gran popolo qualche cosa ce. Anzi l'accenno a tale approvazione è cambiato; da strumento passivo ed aumenta la solennità dell'impegno preobbediente, egli sta trasformandosi in so dallo Zar e dal suo governo e rassi-strumento attivo e « volontario » dotato cura anche i più dubbiosi sulla serjetà cioè di una coscienza e di una volontà, che per quanto ancora crepuscolari, si manifestano già abbastanza precise per permetterci di ritenere che la civiltà russa sta facendo effettivamente il suo in-gresso in un nuovo periodo della sua sua elencazione. E' noto che tra Bucagresso in un nuovo periodo della sua storia. Ma segnalato appena il grande evento, ciò che oggi più importa, è il significato delle dichiarazioni fatte, con tanta risoluta chiarezza, da Sazonoff. Un altro merito insigne di questo ministro unbiano. Ora o ci inganniamo grosso-la periodi della riginistro. consiste per l'appunto nella franca pre-cisione con cui suole formulare le pro-prie idee e nella sollecitudine con la risolta in senso favorevole alla Quadruquale egli sa mettere in valore la colla- plice. borazione che la Russia da al compimento del fine comune. Possiamo dire che i discorsi di quell'uomo di stato scheletriti e disadorni, ma densi di fat ti e gagliardi di propositi, sono fra i do-cumenti più notevoli usciti dalla guerra. Anche stavolta Sazonoff si è poco indugiato in dichiarazioni retoriche e indugiato in dichiarazioni retoriche e prà realizzare la sua unità nazionale a la scolpito la decisione della Russia e del suoi alleati di continuare nella lotta per la vittoria. Di fronte all'inquietudicontro gli attentati alla indipendenza ne tedesca egli ha posto la serenità del delle sue decisioni, troverà un reale ap blocco degli alleati che accettò la guer-peggio presso coloro ai quali si rivolgo ra come fatale e inevitabile e la conti nuerà a costo di qualsiasi sacrificio sino a che « il prussianesimo non sia per sempre ridotto all'impotenza ». La completa unione degli alleati è il pegno più valido del successo, ed essa venne finalmente raggiunta « senza che alcuno fra essi abbia dovuto sacrificare la minima parte della sua indipendenza e della sua personalità». Presso i nostri nemici in-vece gli alleati della Germania diventano suoi vassalli.

Riconosciuti i servizi resi dalla Franria, il ministro russo ha nuovamente tenuto ad affermare che i malintesi che pressione è rafforzata dalla assenza as-divisero un giorno l'Inghilterra dalla soluta di ogni vanteria in questo discor-Russia sono in maniera totale e defini- so, che è tutto una documentazione mativa dissipati dando luogo ad uno stato d'animo di cordiale amicizia che potrà costituire una buona piattaforma per lo questa guerra. La Russia parla e si sviluppo ulteriore delle relazioni fra i batte con la stessa efficacia: alla vitdue paesi. Ha reso omaggio alle difficoltoria di Erzerum corrisponde questa da della guerra sul nostro fronte ed ha nuova esposizione di propositi virili, desalutato la fratellanza d'armi fra la gna promessa della campagna decisiva Russia e l'Italia che « sulle rive balcaniche del mare Adriatico di concerto con mondo. gli alleati combatte contro il nemico comune». Questo preciso accenno di Sazonoff alla collaborazione dell'Italia alla guerra balcanica ha valore indiscutibile! ce sulla nostra azione in proposito sulla che esso costituisce uno dei documenti sua portata. Non è la prima volta che ci accade di dover apprendere dalla bocca degli uomini responsabili degli alica degli uomini responsabili degli alica capuanto sarebbe più opportuno (agli effetti del prestigio italiano) ascoliare dalla viva voce di qualcuno dei nostri mistri. E' un errore di cui è lecito sperare dagli uomini di governo sollecita o tarda ammenda o dobbiamo considerarilo ormal come un difetto organico della pace. Esso vuole dire che nella loro mentalità politica? Vedremo.

Sazonoff nulla ha dimenticato: nè la Serbia nè il Belgio nè il Montenegro, ma le varie questioni che potranno riguari dente del «Berliner Tageblatt», aviatori cente del membri della stampa a Montecarlo dove banno fatto una vissi allontanarono. Areoplani russi comparvero nuova degli accenni di Sazonoff all'unione della sillorata ammenda o dobbiamo considera la condotta delle trattative per l'unione talla pace. Esso vuole dire che nella loro mentalità politica? Vedremo.

Sazonoff nulla ha dimenticato: nè la Serbia nè il Belgio nè il Montenegro, ma le varie questioni che potranno riguari dente del «Berliner Tageblatt», aviatori cente del «Berliner Tageblatt», aviatori cente della sampa dente del «Berliner Tageblatt», aviatori russi fecero ricognizioni sulle nostre potationi e gettarono bombe.

Areoplani russi comparvero nuova dente del «Berliner Tageblatt», aviatori russi fecero ricognizioni sulle nostre potationi e gettarono bombe.

Areoplani russi comparvero nuova dente del «Berliner Tageblatt», aviatori russi fecero ricognizioni sulle nostre potationi dente del «Berliner Tageblatt», aviatori russi fecero ricognizioni sulle nostre potationi e gettarono bombe.

Si sono poi riunti ad un grande banchetto all'interio il fonte russo, prosegue il contituto ranco-talia russi comparata alloraza della salicanza della salicanza della

cisa una promessa solenne che è destinamente colpito. Le parole dello statista russo infatti, parlando della Polonia e delle promesse russe e sulla loro attuazione. Un altro tasto yenne toccato da Sazonoff, quello dei neutri. E non a caso, secondo noi, il ministro volle che la

Ha detto Sazonoff; « La Rumenia ha continuato durante questo periodo a mantenere lo stato di neutralità che ha scelto. Le potenze dell'Intesa si adatta-no a questa situazione convinte che la Rumenia non tradirà i suoi proprii interessi e che quando suonerà l'ora sano naturalmente le simpatie del suo popolon.

Sazonoff è dunque più che ottimista Nelle sue parole è implicita una affer-mazione che per quanto non formulata non è meno chiara. Risponde essa ad uno stato di fatto diplomatico o è la espressione azzardata di una speranza? Se si pensa alla responsabilità che deriva al ministro da queste sue dichiara-zioni ratificate dallo Zar, non è possi-bile difendersi dalla impressione che la prima ipotesi debba avvicinarsi assai più dell'altra alla verità. E tale im gnifica del buon diritto degli alleati della legitlimità della loro azione in batte con la stessa efficacia: alla vit-toria di Erzerum corrisponde questa che sta per decidere delle sorti del

Primi commenti romani

ROMA 23, sera — Commentando il in quanto finalmente getta un po' di lu- discorso di Sazonoff la Tribuna scrive

dare l'assetto futuro dell'Eurona; nen soltanto nei riguardi generali e dei terzi, ma anche nei riguardi particolari e reciproci di ciescuno dei contraenti.

Quanto alla questione polacca, è solenne sentire dalla Russia la promessi di riandare parte della sua storia per riparare questa ingiustizia. Un ordine nuovo forse incomincia. La centenaria gravitazione russa verso l'Europa s indirizza in sostanza altrove che non nelle regioni centrali e nordiche. Il ministro russo lo dice chiaramente nel l'ultima parte del suo discorso quando fa la rassegna dei neutri e parla della Svezia e della sua neutralità, che dalla guerra e dalle mire russe non ha nulla più ormai da temere: la Russia ora-mai si volge al sud, cerca altrove che non al nord o al centro i suoi sbocchi e i suoi contatti...

Un intervista con Sazonoff "La vittoria deve essere assoluta,,

LONDRA 23, sera - Il Daily Chronie riceve dal suo corrispondente da Pietrogrado una intervista col ministro de gli esteri Sazonoff. Questi ha dichiarato che la guerra potrà condurre al disarmo soltanto se il militarismo prussiano sarà stato distrutto ed ha aggiunto:
"Quando nel luglio 1914 la Germania

per bocca dell'imperatore dichiarò che i russi avevano passato la frontiera per attaccarli, essa sapeva di mentire. Essa voleva trovarsi una scusa e perciò men tiva con deliberato proposito. I prossiani avevano preparato la guerra da 40 anni, loro solo scopo essendo di distruggere la Russia, ma non sono abba stanza onesti per riconoscerlo. Essi non sono neppure delinquenti di qualità. La Germania cercò invano di far credere ai russi che l'Inghilterra si disinteres sava della guerra. Ciò non poteva riu-scire che presso persone poco avvedute. Abbiamo avuto fiducia nei nostri alleati Sappiamo che l'Inghilterra ha il domi nio dei mari e che a causa di ciò la Germania non può vincere la guerra perchè tale dominio è uno dei fattori più to il nostro paese ed espulso tutto il popolo, ma non vogliono che possa acca-dere la stessa cosa per loro. Nostro scopo è di distruggerli una volta per sem-pre poichè essi costituiscono la più grande minaccia per l'umanità. Continuere mo a combattere finchè questa minaccia sia distrutta. La vittoria deve essere asmenti noi non cesseremo dal combatterà per esso una lezione salutare. L'Inghilterra avendo il dominio dei mari si rîsolleverà rapidamente, ma più la guerra durerà e più la rovina della Germania sarà completa»

Le guerre della Russia ---Successi dei russi in Curlandia Attacchi tedeschi respinti in Galizia

PIETROGRADO 23, matt. — Un co-municato del Grande Stato Maggiore

Nel settore di Riga e sulla Dwina fra Ogger e Probstingohff numerosi aeroplani nemici hanno compiuti voli. Vi è sta-to inoltre un fuoco di artiglieria nel setore di Jakobstagt. Presso Duckerm vi è stato un vivo duello di artiglieria pesante e leggera. Sulla posizione di Dwinsk continuato il combattimento di artiglieria per il possesso di una escavazione presso Illuxt.

Lementi di Caucaso hanno operato una riuscita ricognizione ad ovest della parte sciten-trionale del lago di Swenten ed hanno annientato il presidio di una trincea te desca: 105 uomini con 2 ufficiali demolirono la trincea, respinsero con fuoco d ucileria e con l'aiuto dell'artiglieria le riserve nemiche accorse e ritornarono poscia nelle loro linee facendo prigio-nieri ed impadronendosi di numerosi fu-

Nella regione di Smorgon un nostre distaccamento ha sfondato la barriera dei reticolati di filo di ferro nemici ed ha invaso le trincee avversarie. Parte della guarnigione di esse è stata passata alla baionetta e la parte rimanente si data alla juga.

Nella regione del corso superiore del sume Strypa il nemico ha tentato di av vicinarsi alle nostre trincee ma, accolto dal fuoco dell'artiglieria, della fucileria e da un contro allacco, è stato respinto con gravi perdite verso le sue trincee.

Abbiamo fatto prigionieri. Nel villaggio di Khomelicwka, nella regione di Buczacz, il nemico ha lancia-to dagli aeroplani materie infiammobili. A nord di Boyan abbiamo fatto saltare un fornello di mine; l'esplosione ha distrutto, provocandone il franamento sopra una estensione considerevole, il settore di una posizione nemica di cui abbiamo occupato le escavazioni. (Stefani)

L'attività degli aviatori russi sulla frontiera della Bessarabia

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 23, sera (Vice R.) - Alla fron tiera bessarabica continuano i soli com-battimenti di posizioni e di mine. Invece duelli aerei sono frequentissimi.

IN ARMENIA

PIETROGRADO 23, matt. - Un comu nicato ufficiale dice:

Continuiamo ad inseguire i resti del-

La fine delle aspirazioni tedesche verso l'oriente

(Nostro screisto particulare) PARIGI 23, mattina (D. R.) - Telegra fano da Pietrogrado: « Il giornale «Retch», commentando la caduta di Erzerum, scrive: « La popolazione di Pie-trogrado animaestrata dalla esperienza sulla fluttuazione della fortuna delle armi, ha accolto con riserva la notizia della caduta di Erzerum, ma ora che gli avvenimenti permisero di constatare la estensione del successo e la enorme impressione prodotta sui nostri nemici, considera in tutto il suo significato militare e strategico tale vittoria. La spedizione in Egitto oggi è divenutà imposabile. Basta ricordare le speranze che i tedeschi fondavano su questa impresa per comprendere tutta l'importanza e le profonde conseguenze della vittoria in Armenia. Inoltre essa sopprime tutti i pericoli che potevano temere i russi in Persia e gli inglesi nell'Afganistan e nelle Indie. Riassumendo i russo-inglesi si trovano ora solidamente stabiliti in

Ferdinando di Bulgaria vuole riconciliarsi col Vaticano

Egitto e nelle Indie e questo, è evidente

metterà fine alle tendenze tedescofile che

si riassumevano in queste due parole

Berling-Bagdad ».

(Nostra servicio L. riicolare)

ZURIGO. 23, sera - (Vice R.) Ferdinan do di Bulgaria dopo il tradimento va a Canossa. Vuol riconciliarsi col Vaticano Il suo viaggio a Vienna mirava sopratutto importanti della guerra. I tedeschi a questo scopo. La riconciliazione richiese hanno distrutto le nostre case, devasta- l'intervento dell'imperatore della duplice monarchia austro-ungarica, ed il primo passo sarebbe stato compiuto mediante la riconciliazione tra il Re di Bulgaria e la duchessa di Parma.

I giornali viennesi celebrano la festa di Re Ferdinando. Da venti anni, scrive la Neue Freie Presse, lo Czar del bulgari combatte tra la sua coscienza cristiana e soluta. Non vogliamo che l'eventualità le necessità della sua politica reale. Prima della minaccia possa ripresentarsi.. Se che il principe Ereditario Boris passasse il popolo tedesco vorrà distruggere esso all'ortodossia, Re Ferdinando si era restesso il militarismo, tanto meglio e la guerra avrà allora termine, ma altrimenti noi non cesseremo del cara la principe Ereditario Boris passasse
all'ortodossia, Re Ferdinando si era recato a Roma ed era stato ricevuto dal Ponmenti noi non cesseremo del cara la curia non volta del curia non cesseremo del curia non volta del curia non volta del curia non volta del curia non volta del curia non curia del curia del curia non curia del curia del curia non curia del cu sione del principe. Il 2 febbraio 1896 quanre che quando il militarismo sara an-nientato. Non vogliamo distruggere il do si annunzio il passaggio del principe popolo tedesco. Esso soffrirà già abba-stanza della rovina finanziaria che sa-in un proclama alla nazione accenno al sacrificio che compiva. E questo accenno rinnovô ricevendo una deputazione che gli aveva espresso il desiderio della Bulgaria di vedere l'erede del trosto seguire la religione del paese. Quando avvenne la conversione, la famiglia dei principi di Parma Borbone ruppe subito ogni relazione con lui. Lo Czar Ferdinando tento allora parecchie volte di placare i parenti ma non vi riusci.

Oggi la riconciliazione è compiuta, e Re Ferdinando spera di concludere tra breve anche un concordato con la Chiesa. Intanto va a messa ogni giorno. I giornali viennesi fanno rilevare con quale devozione il Re compia i suoi uffici raligiosi l'agenzia telegrafica austriaca a proposito della riconciliazione del Re con la duchessa di Parma, dà questa comica con ferma ufficiale;

Dopo che la Santa Sede ha perdonato S. M. il Re dei Bulgari, e dopo che nel marzo 1915 avveniv la riconciliaziona con la Santa Sede e la Chiesa Cattolica, la Duchessa di Parma ha ricevuto la visita di S. M. al Castello di Schoenbrunn. Così avvenne la conciliazione di S. M. con la Duchessa di Parma.

Il blocco dei paesi nemici discusso alla Camera dei Lordi

LONDRA 23, matt. - Alla Camera dei Lordi lord Illington presenta una mozione a favore di un più stretto blocco dei paesi nemici.

Lansdowne annuncia che il governo si ropone di porre tutto intero il controldi ciascuna delle questioni che si riferiscono al blocco nelle mani di un solo ministro che faccia parte del gabinetto. Lansdowne nega che la quantità delle merci che giungono in paese nemico at-traverso gli Stati neutri sia in aumen-to; al contrario essa diminuisce grazie alle misure prese dal governo. Lord Lansdowne dichiara che funzionari competenti sono d'avviso che attualmente nessuna merce che abbia importanza militare viene importata nei paesi neutrali in quantità superiore ai loro biso-

Lansdowne ritiene che si può con fi-ducia chiedere ai neutri d'aiutarci a distinguere tra commercio lecito e quello di natura tale da permettere al nemico ii continuare la guerra. Coloro che criticano il governo hanno essi una migliore procedura da proponre? Abbiamo intenzione d'affidare l'esclusiva direzione del blocco a un ministro speciale che farà parte del gabinetto e coordinerà ogni affare. Tutto sommato il sistema del governo malgrado i suoi difetti det soddisfacenti risultati.

Le feste franco-italiana a Nizza

NIZZA 23, sera. - I festeggiamenti fran

IN MACEDONIA

Continua l'inseguimento dei turchi Le diserzioni nell'esercito bulgaro Un'intervista con un generate greco

PARIGI 23, sera (M. G.) — Il corri-spondente del Petit Journal da Salonicco segnala che le diserzioni aumentano nell'esercito bulgaro. Le principali cause di queste diserzioni sono la severità degli ufficiali tedeschi e la mancanza di viveri. Il corrispondente aggiunge di avere potuto parlare con uno dei disertori giunto ieri, tale Nicolaiew diplomato al-l' università, il quale gli dichiarò che dacchè le operazioni militari sono cessate in Macedonia, le truppe bulgare sono esclusivamente adibite alla costruzione

di strade sotto il comando di ufficiali tedeschi. Restiamo hunghe ore senza mangiare e senza fumare, disse il Nicolaiew. Da ciò il malcontento manifestatosi nell'esercito bulgaro. A Gjevgeli vi sono soltanto una divisione bulgara ed una brigata di cavalleria tedesca. I tedeschi si trovano specialmente nell' interno della nuova

Serbia, ad Uskub, Veles e Kumanovo. Però le loro forze non sono importanti. I tedeschi si occupano ancora della riparazione delle strade e della circola-zione dei treni militari in vista della prossima offensiva germano-bulgara la quale però è ancora dubbia. I bulgari invece attendono una offensiva degli alleati. Le frequenti incursioni degli aviatori francesi in territorio nemico causano un enorme panico tra le truppe bul-

L'inviato speciale del Journal a Salonicco affernia che le notizie arrivate da Monastir descrivono la situazione come molto grave fra la popolazione. Parecchie donne sarebbero morte di fame. I rifornimenti di ogni natura sarebbero gravemente ostacolati dalle copiose nevi-

cate di questi giorni.

" Il viaggio del generale Sarrail ad Atene, che coincide con una straordinaria evoluzione di spiriti in Grecia è, ag-giunge l'inviato speciale del Journal, vivamente commentato a Salonicco. E' ormai incontestabile che in tutti i circoli greci si è convinti che l'attacco contro Salonicco è quasi impossibile. L'impo-tenza della Germania ad eseguire le sue minaccie e la mancanza di un accordo con la Bulgaria, così poco favorevole agli interessi greci, hanno contribuito a modificare anche l'opinione dei più ri-soluti neutralisti. L'atteggiamento della Rumenia, i successi russi al Caucaso, e soprattutto il costante arrivo di nostri rinforzi, possono ora trasformare completamente la situazione dei bulgari. E' prematuro però credere che tutto sia ag-giustato secondo i nostri voti, ma si possono con ragionevolezza prevedere circostanze prossime che metteranno la Bulgaria nella impossibilità di potere continuare la lotta penchè è poco verosimile che gli austro-tedeschi possano apportarle un soccorso veramente serio. Noi siamo pronti ora ad approfittare delle occasioni se esse si presenteranno favorevolmente ». Lo stesso corrispondente ha intervista:

to il generale Moscopulos, comandante il 3.0 esercito greco, il quale ha accom-pagnato il generale Sarrail nella sua ispezione al fronte difensivo di Salonic. co. Il generale Moscopulos ha detto che egli non supponeva una tale perfezione e che è stato colpito dal mirabile collegamento fra i varii eserciti e i varii set-tori e dalla scelta delle posizioni. Ha veduto numerosi cannoni, abbondantemente forniti di munizioni, e capisce perche i tedeschi non attacchino. Occorrerebbero più di 500.000 uomini con una artiglieria formidabile per avere qualche speranza di successo. Quando l'esercito anglo-francese abbandonerà il suolo greegli ha concluso, noi chiederemo alla Francia di lasciare intatti i lavori fatti che noi conserveremo perchè nulla di più utile può essere fatto per la difesa di quella città che è oggetto di tan-

Assicurazioni del generale Sarrail a Re Costantino

ATENE 22 (ufficiale). — Informazioni sicure riferiscono che nella conversazione tra il Re e il generale Sarrail questi espose in modo persuasivo che le misure militari prese dagli alleati erano inelut-tabilmente imposte dalla situazione. Il Re stesso in un'identica situazione le avrebbe prese. Ma nessuna misura di qualsiasi natura presa a Salonieco o altrove lo fu con lo scopo di forzare la Grecia a uscire dalla neutralità. La Grecia resta libera d'agire secondo gli interessi propri e di fare la politica che le convenga, perciò, ben riconoscendo ed apprezzando altamente l'utilità del favo-re greco e del valoroso esercito greco, gli alleati presero le loro misure militari come se il fattore greco dovesse man-care loro. Le misure militari degli aleat non mirarono mai a ferire la scettibilità del sentimento nazionale freco o del sovrano che tutti ammirano e di cui riconoscono l'alto valore. Sarrati spiegò da militare a militare i grandi lavori per rendere Salonicco inespugna-bile eseguiti e spiego chiaramente le questioni che diedero luogo ad interpretacioni che provocarono gravi malintesi esprimendo la speranza che in avvenire simili malintesi e altre difficoltà potranno essere evitati.

I riformisti romani per la guerra alla Germania

ROMA 23, sera. — Nell'assemblea dei riformisti tenutasi per esaminare l'attuale situazione politica venne votato il seguente ordine del giorno:

« La sezione romana del partito socialista riformista italiano, considerando che la collaborazione delle nazioni alleate non potrà essere intima e completa finchè l'Italia non si trovi in istato di guerra con la Germania, considerando che la resistenza del paese alla quale devo provvedere il Governo centrale non è tutelata da una seria politica, specie per quello che riguarda i provvedimenti economici; invita il gruppo parlamentare socialista riformista a tenere conto nelle sue deliberazioni di questo disagio che si riscontra nella parte viva e operante del paese, e augura che tutti i partiti e grappi interventisti si riuniscano prima della riapertura del Parlamento per prendere le loro deliberazioni ».

L'ordine del giorno fu approvato all'unaminità.

I socialisti italiani in Svizzera Una lettera dell'on. Morgari

Riceviemo:

III.mo Signor Direttore, Nel rientrare in Italia trovo la stampa da più giorni occupata in notiziette da Ber-na e da Ginevra tendenti a gettare embre sull'operato mio e dei colleghi Modiglia-ni, Rigola, Musatti, per cui domando il po'di spazio necessario alle seguenti rei-tifiche.

po di spazio necessario alle per incontifiche.

1.0 Non di recammo a Berna per incontrarvi dei socialisti germanici ma per
prendere parie a quell'adunanza della
Commissione socialista Internazionala creata nello scorso settembre dalla conferenza di Zimmervald. A questa adunanza intervennero anche dei socialisti germanici a.

2 immervald fece

serenza di Zimmervald. A questa adunanza intervennero « anche dei socialisti germanici ».

2.0 La conferenza di Zimmervald fece
appello eschasivamente ai partiti socialisti ed alle minoranze di esse, che nei rispettivi paesi non aderirono ai « blocchi
nazionali » per la guerra. La Commissione
di Berna non può dunque aver rapporti
con quei partiti e con quelle minoranze,
3.0 Noi, perciò, in Svizzera ci incontrammo, oitreche con socialisti di una dozzina
di nazionalità, coi rappresentanti la mi
noranza dei partito socialista germanico,
quella minoranza cui appartengono Liebanech e i venti deputati che, non è, molto,
al Reichstag votarono contro i crediti di
guerra. La Tribuna dice di non aver fiducia in costoro. Noi invece ne abblamo
moita e verosimilmente siamo in grado
di conoscerli alquanto meglio dei giornale romano.

4.0 Con rincrescimento dichiaro al tuta
insussistente l'altra notizia dei miet colloqui « coi socialisti austriaci e ungheresi».

La Commissione di Berna non può aver-

Ac Con rincrescimento dichiaro al tutta insussistente l'attra notizia dei miel colloqui « coi socialisti austriaci e ungheresi ».

La Commissione di Berna non può aver contratti con quel partiti ufficiali, dappio chè essi si sono schierati al fianco di proprio governo, accettando la guerra invece la commissione amerebbe aggregiri una rappresentanza dell'opposizione sistente in seno ai partiti medesimi ma non potè finora realizzare questo suo desiderio per i criteri veramente austriadi del gocerno austro-ungarico in fatto di pussaporti per l'estero. Il corrispondente della Tribuna da Ginevra aggiunge « non risultargli che questi inviati del socialismi austro-ungherese siano molto conoscinti e la loro personalità sia indiscutibile » Perfettamente d'accordo. Infatti "codesti inviati... non sono mai esistiti.

5.0 « Niente affatto indiscutibile » per poi chiamato il dott. Racowski, cot quisipure lo avrel avuto del colloqui. La notizia è vera e falsa ad un tempo. E fasa nel senso che lo incontrai il Racowsti nella sua veste di membro della commissione internazionale, presso di cui rappresenta il partito socialista Rumeno la Federazione socialista interbalcanica. Ma la notizia è vera in quanto il dott. Racowski, et realmente assai discusso e accusato di essersi venduto alla Germania come noi all'Austria, come la minoranza del socialisti germanici all'Inghilterra co. Sempre quando il partito socialista di mpaese tentò di scongiurare i fullmini guarreschi, venne accusato di parteggiare. Il governo italiano è stato messo in sull'avviso da tutte queste pubblicazioni. Se si formerà il convincimento che noi andiamo in Svizzera per tradire il paese privvederà. Siamo d'accordo anche da questa parte e la polemica potrebbe chiudersi. Debbo però aggiungere che un poeopin di luce sulle nostre macchinazioni avvebbero porteto i solertissimi corrispondenti da Berna se avessero curato di segnalare altresi il pubblico comizio bamito in Berna stessa l'8 corr., comizio nel quale i membro della Commissione in parole durati dal 5 al 10 d

evolmente citan in questi ampa italiana. Coi più distinti essequi Oddino Morgari Milano, 21 Febbraio 1916.

La morte del comm. F. Galanti VENEZIA, 23. — E morto stanotte dopo breve malatita il comm. prof. Ferdinando Galanti, preside di liceo a riposo e da oltre 30 anni membro dell'istituto Venete di Scienze, Lettere ed Arti. Aveva 77 anni edera nato a Venezia; qui aveva compinti i primi stadi e quindi all'Università di Padova ottanne la laurea in belle lettere. Dedicatosi allo insegnamento in destinato s Treviso ove anche diresse per qualche anno « La Gazzetta di Treviso » e quindi passò a Verona e in fine a Padova.

Lascia pregevoli volumi di versi. Bato-Lascia pregvoli volumi di versi. Entr-siasta della guerra dettò in questi nittui mesi due vigorosi sonstti, gli autoritrati di Guglielmo e di Francesco Giuseppe, fiel quali vibra alta la nota patriottica.

LA SCHIENA AL MATTINO



Un dolore sordo a continuo alla regionimbare finisce per abbattere l'uomo e la donna più sani. Se poi i reni vengoso meno nel loro compito di fittare i veleni dell'acido urico dal sangue, si arriveri is breve ai tormentosi attacchi di nevralgia reumatismo, scialica, renella, mali di schiena, vertigini, nervoso, palpitazione di cuore, ritenzione o frequente amissione urina.

Non trascurate i reni deboli: in caso diverso correte rischio di cadere gradualmente nell' idropisia, nerrite o dishete. Al primo segno di male al dorso e di discridini urinari, usale le Pillole Foster per i Reni.

dini urinari, usale le Pillole Foster per l'Reni.

I benefici effetti delle Pillole Foster per l'Reni sono spesso riscontrati dopo la prima o la seconda scatola — la vescica agreca più liberamente e senza dolore; le co-que idropiche sono liberate; i depositi di acido urico nei sofierenti reumatici sono rimossi. Altri casi sono più difficilla sil rarsi poichè sono stati trascurati più lungamente; ma le Pillole Foster hanno avuto successo persino nei casi avanzati di idropisia, pietra, lombaggine, reumatismo, infiammazione dei reni e della vescica. Le Pillole Foster per i Reni sono comode e piacevoli a prendersi e sono garantie assolutamente libere da qualstasi ingrediente nocivo.

standiente intere da quassas ingresse.
Si acquistano presso tutto le Farmacie.
L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Glongo, Vis Genuccio 19, Milano. — Riflutate ogni interazione.

None simpatico tutto ciò? La prossima riapertura il nuovo ambasciatore uel biappene

Iari mattina a Milano, nel cielo terso, nità, come una macchina, si muove ora-cilestrino (una trasparenza quasi di pri-mai per virtà del moto impresso. Era più facile non cominciare che ora l'arall'oro della Madonnina del Duomo, invisibili quasi, ad altezza di vertigine, correvano librandosi le libellule della morte. Pennacchietti di fumo, nuvolette

Milano fu semplicemente ammirevole. Guerra, dunque, in terra, sotterra, su le acque, sotto le acque, in cielo : in ogni che ad una certa altezza del cieto, oltre
duemila metri, sino a poco tempo fa,
si collocàvano gli ungioi: giacche anche le aquile si tengono più busse.
Ora vi sono gli uomini. Aviatic, Zeppelin: uomini-aquile. Aquila fornita di
vevano la popolazione forta come Dio, in ogni luogo. E dire

uomini !

pelin: uomini-aquile. Aquile fornite di henzina e di esplosivi. Non neghiamo, via, la scienza germanica! L'arte avia-toria è stata trovata in Francia, ma la perfezione le è stata impressa in Germania. Velocità a centosessanta chilometri all'ora: si viaggia con la bussola, le carte, in parecchi, sicuramente : na-ve aerea. Il volo sul Sempione di pochi anni fa — che tanto stupi il mondo — oggi è un giuoco semplice. In tre ore si viene da Pola a Ravenna : si bombarda il tempio di Sant'Apollinare : si ritorna a casa per la colazione. Che cosa devono aver detto i meravigliosi santi musivi bizantini delle pareti del templo silenzioso, ove defluirono i secoli? Ed il goto Teodorico, li presso, nella sua gran

Quando veniva a Ravenna in incognito Federigo imperatore, padre del «kai-ser» attuale, fra il saggio re goto e il saggio imperatore di così breve imperio devono essere avvenuti colloqui interessanti e simpatici. Ma oggi il re goto, de-standosi al fragore delle granate teutoniche, si deve essere chiesto: «A che servirono quindici secoli di storia?» E i cittadini di Romagna, così fiduciosi nella fratellanza umana, si sono anch'essi

Ma gli uomini-aquila non vivono sem-pre alia quota di duemila metri. Consu-mata la benzina, compiula la spedizio-intenti sino a ieri alle opere della pace no, scendono a terra, camminano anche si viene per necessità sviluppando la celessi sulla terra. Un po' alteramente, per-lula morale dell'insensibilità ètica, della che sono additati, perche portano distin-voluttà nell'estremo periglio, dell'indiftivi che li contrassegnano: sono gli uo-mini-aquila. Le fanciulle li guardano segreta del perdurare delle guerra e del-con ammirazione giacche non poche fra la guerra in ogni tempo? esse credono tuttavia, se non negli an-gioli, negli uomini discesi dal cielo come Loengrino, col manto azzurro e il bian-co cigno o bianca oca.

E quando una fanciulla o una dame guarda con ammirazione, segno è che essa è disposta ad offrire all'uomo « superiore » oro incenso e mirra. E tutto uesto è molto simpatico, quando si consideri come la stessa contropartita — la morte — non si presenti molto spaventosa; giacche, dato il caso di precipitare dalla quota di duemila metri, si arriva a terra senza nemmeno avere avuto la sensazione della paura. Oltre a ciò l'uo mo-aquila è pagato bene: e noi valutiamo l'uomo in quanto è pagato bene. E questa concezione materialistica del valore umano con il corrispettivo pecuniario, è squisitamente germanica Andiamo imparando anche noi.

Ma gli uomini-aquila probabilmente non sono uomini superiori. Sono arditi e simpatici giovinotti, che fanno della sto ria colle loro incursioni aeree, e probabilmente ignorano la storia.

Costituiscono la milizia « chie », la milizia elegante: l'esercito del cielo. La Germania ha creato la milizia sotto le acque, sotto la terra, e nel territorio acreo dove noi, buona gente, eravamo abituati a collocare gli angioli.

Non mai come oggi possiamo ripetere - come nelle sacre scritture è detto: vila dell'uomo è milizia.

La milizia terrestre vive nel fango del-le trinceo : ma la milizia celeste non si insúdicia. Terminata la impresa, gli uomini-aquila siedono ad una tavola con bella tovaglia di lino. Si pessono permettere anche il lusso dello «champa-gne». «Come è andata "n «Bene: otti-mi risultati ». «Cioè "n « Otto morti. Ses-santa feriti. Pas mal! Tartufi ve ne

Cara Francia, inventrice dell' arte aviatòria. Cara nobile Francia ! Briand

Fra le molte cose dette per la venuta del ministro Briand in Italia, non mi pare che sia stato ricordato un piccolo episodio di qualche anno fa. Anno fa, o secolo fa? Comunque, è certamente lo stesso Briand: Egli, a proposito di non so più quale sciopero e repressione di ottenne enorme successo oratorio contro i suoi avversari, sollevando dalla tribuna le mant e dicendo: «Le mie mani sono pure di sangue ».

Ora M. Harden minaccia sterminio all'Europa; se vorrà far la cattiva, se si ostinerà a non accettare la pace germa-

« Ma ben volentieri, signore. Senonche come è più possibile dire: Embrassonsnous! con queste mani imbrattate di sangue, con questi animi irrigiditi? ». Gli antichi greci usavano, nei grandi delitti, il rito della catarsi o purificazione; cioè l'uomo insanguinato si recava presso un gran savio affinche lo lavasse e purificasse. Dopo, si poteva dire: Em-

Come è possibile oggi che non c'è più

religione ' La lezione che la Germania volle impartire al mondo, d'altra parte, è ap-pena incominciata : gli scolari cominciano appena ora a capirne qualche cosa... Come è possibile interrompere? Interrompere — forse — per ricominciare? Il tempo è in rotta, oramai spaventosamente. Senza dubbio, era meglio non comindi storia. Ma chi la ha voluta? L'uma-

100

restare.

Tirate bene le somme, e probabile che si formavano nell'azzurro; scoppiettii, gli stessi ideologi germanici comincino Spettacolo indimenticabile: lassù erano ad avvedersi che la posta che convien mettere sul tappeto, non e pareggiata dal possibile lucro. Quello che la Germania poteva meritamente possedere, lo possedeva di già : un predominio morale e in parte anche materiale su l'Europa

Un'idea folle è sopravvenuta : un'aber razione scientifica: l'unica patria ger-manica e la non patria degli altri. Avevano essi la preparazione meccanica, avevano la popolazione forte, meccanica tutta ubbidiente: organizzata la materia e la gente. Hanno preso l'umanità per uno dei loro enormi meccanismi che l'ingegnere con una mossa semplice at-tiva e acqueta. Hanno tentato. E la macchina va.

Va: ma non propriamente come essi volevano. Si potrebbe dire che alla chi-mica tedesca, la più perfetta fra la chi-miche, v singgita l'analisi dell' Imponderabile.

Gli stessi popoli veramente sublug-ti finora dalla Germania, cioè Austria, Bulgaria, Turchia, Ungaria si adatteranno alla parte della capretta, della vacca, dell'asino che vanno alla caccia insieme con il leone? Finchè dura il pericolo, forse che si: cessato il pericolo, forse che no. E' un problema che si è formati a maria di caccia insieme. mato per via.

E la macchina va. E gli animi si irrigidiscono nel do-ore; e il lutto universale non pare più lutto ; e i giovani io li udii parlare della battaglia, nella regione del cielo, quasi con voluttà, con calma, con dati tecni-ci: dolendosi tutt'al più che, per non corrispondenza di mezzi tecnici la caccia nel cielo contro i sopravvenuti non avesse ottenuto valido effetto. Vogliono istruirsi da sè, fuori delle consuete rotaie burocratiche.

Mi diceva serenamente un giovane Non mai mi sono sentito così orgoglio-co come oggi di essere Italiano. Noi cominciamo adesso. Sino a feri eravamo studenti, chiassosi, un po' indisciplinati. Ma ci andiamo facendo: acquisteremo i nostri diplomi. Diventeremo molto

seri, molto lavoratori. Questa povera Italia, senza grandi risorse naturali, ha già fatto miracoli, e più ne farà in avsenza grandi risorse naturali, ha venire. E quanto a voi, filosofi, vi colloheremo nell'ospizio dei vecchioni. Bombardare dal cielo, e la la sera bere lo «champagne»! Non è simpatico tutto ciò? La Germania vinta dalla Germa nia, non è simpatico tutto ciò?».

ALFREDO PANZINI

Il cardinale Mercier e il suo colloquio col signor Briand

ROMA 23, sera — (X). Il cardinale Mercier è sulle mosse per intraprendere il suo viaggio di ritorno in Balgio. Per uno scrupolo di riservatezza e per evitare dimostrazioni pubbliche, per desiderio della legazione del Belgio è tenuta segreta la data precisa e l'ora della partenza del Cardinale, mas buone informazioni recano che partirà domani alle ore 14,50 per la via di Firenze, ove fara una breve fermata presso il cardinale Mistrangelo.

Il cardinale parte da Roma assai poco soddisfatto, per non dire addiritura mal-

Il cardinale parte da Roma assai poco soddistatto, per non dire addirittura malcontento, dei risultati ottenuti. Egli aveva desiderato che il Papa si costituisse arbitro nella questione sollevata dei vescovi belgi in confronto dei vescovi tedeschi. Ma il Papa, per non ledere la sempre decentata neutralità, ha declinato questo ufficio, così da far pensare che egli non abbie voluto immischiarsi in una vertenza cho at tedeschi non piace.

Il Papa dunque, che aspira a sedere nel grande arbitraggio che sarà il congresso della pace, ha ilmore di intromettersi come arbitro in una questione fra i vescovi belligeranti.

Parimenti il cardinalo Mercier avrebbe

Parimenti il cardinale Mercier avrebbe

Parimenti il cardinale Mercier avrebbe desiderato un qualche fatto positivo esprimente seriamente le simpatie del Papa verso il Belgio, e nulla, assolutamente nulla, ha ottenuto all'infuori di moite buone parole, così da giustificare ciò che disse iestè un vescovo francese venuto a Roma, a cui il papa ripetè su tutti i toni l'antifona: «lo uma la Francia dilettissima».

Il vescovo uscendo dalla udienza esciamò «ohi se di amasse un po di meno, e lacesse qualche cosa di più ».

Così questa eroica figura di sacerdote una delle figure più grandi della guerra attuale, se ne va da Roma moito distituso, moito sconfortato, ma non scoragriato. La sua anima altissima è piene di fede nel trionfo del buon diritto, malgrado tutto e tutti.

Un'amabile indiscrezione mi pone in grado di dare qualche nofizia retrospettiva sul colloquio a Villa Medici fra il cardinale Mercier e il signor Briand. Esso fu quasi casuale. Il signor Besnard direttore della Accademia di Francia informo il signor Briand che all'indomani il cardinale Mercier si sarebbe recato da lui alla Accademia di Francia.

« Quanto lo vedrei volontierit — esclamo il signor Briand.

Immedietamente il signor Besnard si diede cura di far conoscere al cardinale questo desiderio del primo ministro francese e l'ora dell'incontro fu stabilita. Esso fu cordialissimo. Un colloquio particolare di circa mezz'ora ebbe luogo fra i due personaggi. Fra le varie cose che si dissero mi consta che il cardinale ringrazio il signor Briand delle buone accopiienze e degli alutt ai profughi belgi in Francia. Poi con grande franchezza ed energia il cardinale avrebbe detto:

«I sacerdoli e i monaci francesi si battono valorosamente nelle trincee per la batria loro. Mi permetto per ciò di sperare, signor Ministro che finita la guerra, la Francia si ricorderà che i sacerdoti ed i frati francesi hanno compiuto il loro dovere, dandò il loro sangue alla patria, e che quindi riconoscerò ufficialmente quel sauro ministero che ora rei vostro paese si finge di ignorare».

Il signor Briand si rittirò assal impres-

della Camera L'ordine del lavori

ROMA 23, sera. — Stamane, più pre-ste di quanto generalmente si riteneva, è stato pubblicato a Montecitorio l'ordine del giorno per la ripresa dei lavori parlamentari, fissati per le ora 14 di nercoledì 1.0 marzo. Nell'ordine del giorno non sono com-

prese le comunicazioni del governo, il che significa, come del resto si era pre-veduto, che non si avranno all'inizio di-scussioni politiche sul programma del governo, che è sempre quello approvato ripetutamente dalla Camera colle solen-ni ovazioni del marzo e dei dicembre dello scorso anno.

La Camero riprenderà quindi i suoi lavori con assoluta tranquillità al punto in cui li ha lasciati nell'ultima seduta dello scorso dicembre : svolgimento delle interrogazioni, sorieggio degli uf-fici, discussione dei bilanci.

Sembra però che la prima seduta sa rà esclusivamente dedicata alle comme morazioni, poi verrà tolta in segno di lutto essendovi fra i commemorabili due ex ministri ed ex vicepresidenti della Camera: Guido Baccelli e Camillo Finocchiaro Aprile, l'ultimo dei quali èra ancora in carica quando è morto. Ciò può spiegare una deliberazione del genere, che risponde del resto a consuetudine, quantunque non sinsi tolta la se-duta per lutto in dicembre allorquando venne commemorato l'on. Guicciardini, pur esso ex ministro ed ex vice presidente della Camera, ma non in carica al momento della morte,

Gli altri commemorabili sono gli on. Pietro Chiesa e Charrey, oltre i membri della camera vitalizia defunti nei primi due mesi di quest'anno, che sono sei, c precisamente i senatori Lucchini, Centurini, Marazio, Vacca, Talamo e Grocco, quasi tutti provenienti dalla Camera elettiva. La ripresa pertanto sarebbe rin-

viata a giovedì 2 marzo. Fra le interrogazioni all'ordine del giorno a nater le importanza qualla dell'on. Bevione al ministro degli affari esteri « per sapere se basti l'essere in possesso di credenziali diplomatiche per potere organizzare impunemente in uno stato neutrale attacchi criminali contro le ferrovie e gli stabilimenti militari d'Italia come è avvenuto recentemente iu Isvizzera ».

Le discussioni politiche ci saranno; ad esse potrà dare occasione lo svolgimen-to di quale' : interpellanza su argomenti importanti, quali per esempio i noli marittimi e il grano , ma si ritiene che il governo pregherà gli interpellanti di dare la precedenza alla discussione dei bilanci per evitare l'esercizio provvisorio nel prossimo anno finanziario.

Sulla durata del periodo attivo si fan-no previsioni varie. I più credono che si andrà avanti fino al 1.0 di aprile, e forse anche fin sotto Pasqua, che ricorre il 23 di quel mese. Ma si pensa che se la discussione dei bilanci non andrà molto in lungo, la Camera prenderà lè vacanze quando quella discussione sarà

Per prendere gli opportuni accordi col overno sull'ordine preciso dei prossimi lavori, il presidente della Camera on farcora sarà a Roma in settimana.

Finora gli onorevoli presenti a Roma ono pochini assai. A Montecitorio vi è calma assolută, ed è probabile che le prime riunioni dell'assemblea non riusi crede che entro la prima settimana di ritornare la calma negli animi. marzo da 300 a 350 deputati si troveranno a Roma.

I-repubblicani hanno indetto, come è noto, un conveguo a Roma per il 27 corrente, le cui decisioni politiche saranno alla Camera illustrate da uno dei deputati del gruppo, probabilmente l'on. Co-mandini e l'on. Mazzolani.

I deputati riformisti non hanno indetto alcuna riunione. Comunque si riciso dopo il ritorno a Roma dell'onorevole Bissolati.

Neppure i radicali hanno stabilito di riunirsi finora. Uno dei loro più auto-revoli, l'on. Fera, è da alcuni giorni in-Termo per un attacco di influenza, ma prima che la Camera si riapra sara in condizioni di partecipare alle eventuali discussioni del suo gruppo.

I socialisti ufficiali si rinniranno alla vigilia della riapertura della Camera per un primo scambio di idee, riman- nare oltre ai problemi militari anche queldando alle successive riunioni le proprie deliberazioni riguardo ai lavori paria mentari.

L'on. Turati sarà a Roma la settima na prossima. Gli altri gruppi parlamentari non è probabile tengano riunioni prima della ripresa dei lavori.

Sono all'ordine del giorno tutti i bi-lanci del 1914-15, meno quelli della Giustizia e dene Poste, già approvati nello i principii della convenzone dell'Aja, le scorso dicembre. Si tratta di bilanci i regole dei diritti delle genti sarebbero staquali di preventivo non hanno più che .a lenominazione, e saranno quindi sollecitamente sbrigati.

Sono però ancora all'ordine della di-Pubblici, degli Interni e delle Colonie. Gli altri sono ancora in istato di relazione presso la Giunta del Bilancio. Il pre sidente della Giunta generale on. Agndopo ad esaminare le misure politiche preglia ha invitato i relatori a sollecitare se dai Governo sulla base dei suoi pieni
il più possibile l'esame e le relazioni. I
poteri. Non abbiamo mancato di dedicare relatori dei preventivi 1916-17 sono i seguenti: Entrata Danieli, Tesoro Alessio, degli stranieri in Isvizzera che dal prin-Finanze Morelli Gualtierotti, Grazia e cipio della guerra vivono tra di noi con Giustizia Luciani, Affari Esteri Falletti, la più grande liberalità. Si ha il diritto Colonie Schanzer, Interno Cao Pinna, Istruzione Pubblica Mango, Lavori Pub- che li ospita, cioè il sentimento della neu tlici Ancona, Poste e Telegrafi Aguglia, tralità. Contro coloro che mancheranno ni Guerra País Serra, Marina Di Palma, Adoveri che loro incombono, noi abbiamo gricoltura Industria e Commercio Cainvitato le autorità a procedere con un

Colloqui a Palazzo Braschi

ROMA 23, sera. - Stamane l'on, Sonnino ha avuto a Palazzo Braschi una lunga conferenza col Presidente del Consiglio L'on. Sonnino aveva avuto ieri sera un colli signorare.

Il signor Briand si ritirò assal impresloquio col generale Porro, il quale partirà so i popoli, i capi dello Stato e i governi
sionato da questo storico colloquio.

prossimamente per la Francia.

PARIGI 23, sera (M. G.). — Come sapete a Parigi è giunto il nuovo ambasciatore dei Glappone Knashiros Matsui. Egli è accompagnato dalla 'moglie e da due suoi bambini e da un seguito di otto persone. A Marsiglia è stato interistato dal corrispondente del Petit Paristen. Il nuovo ambasciatore ha detto che tutto il Giappone è convinto della vittoria degli alleati. Il Giappone, ha aggiunto l'ambasciatore, ha messo tutte le sue officine a disposizione dei russi. Oltre ai cannoni ed alle munizioni, il Giappone 'fornisce ai russi quantità considerevoli di orgetti per equi aggiamento e vivert. La durata della lotta non sorprende nessuno. La vittoria finale esigerà larghi e potenti sforzi nerche bisogna avere il tempo di esaurire le forze della Germania e il formidabile arsenale di cui essa dispone.

Parlando in seguito della presa di Erzerum il nuovo Ambasciatore dichiarò che la caduta della città armena costituisce un avvenimento di una grande importanza. Terminando disse: La riuscita della lotta

Ciapponesi ».

Il nuovo ambasciatore è incaricato di rimettere al Presidente della Repubblica le
inecrae dell'ordine del Crisantemo che il
Mikado destina soltanto ai sovrani cd al
capi di Stati. E' l'ordine giapponese più elevato, dichiarò a questo riguardo, il simor Matsul. E' un grande onore per me
essore incaricato di questa missione presso
il Presidente della Repubblica.

Una smentita del Boverno svedese STOCCOLMA 23, sera. - Il Governo

svedese amentisce l'informazione di fonle americana secondo cui esso avrebbe proposto al Governo di Washington la riunione di una conferenza di neutrali. Il comunicato svedese aggiunge che la Svezia si è sforzata a più riprese di rag-giungere un' intesa con gli altri paesi neutrali allo scopo di un'azione comune ed il discorso del trono ne ha dato la prova, ma la Svezia non ha mai fatto proposte analoghe a quella asserita.

La politica interna ed estera della Svizzera

Un'interessante relazione del Consiglio Federale

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

LUGANO 23, sera - (D. B.). Sarà distri-

buita in questi giorni ai membri del Parlamento svizzero una relazione del Consi-Il consiglio federale quindi dopo avere glio federale delle assemblee federali, che risponde a tutte le critiche che contro il Governo furono mosse negli ultimi tempi, che in debolirebbe il Governo di fronte Come si ricordorà il 2 agosto 1914 le assemblee federali diedero al Consiglio festione più ardente per la politica informa stone più ardente per la politica informa del consiglio festione per la derale pieni poteri. Sino allora i poteri dei dell'attuale momento, quella dei poteri cisette capi dei dipartimenti di Stato che vili e dei poteri militari. ormano il Governo Svizzero erano molto limitati; non molto maggiori di quanto ne una supremazia delle autorità militare sia

Lo scandalo dei co'onnelli e gli incidenti d. Losanna

i poteri dello Stato furono concentrati nelle

La relazione comincia con l'accennare illo scandalo dei due colonnelli e scrive: Le mancanze di due ufficiali dello Stato maggiore non hanno mancato di produrre nel paese una emozione ed'una irritazione profonda. Quando voi dovrete pronunziarvi su questa nostra relazione, il Tribunale Militare dinnanzi al quale il generale d'accordo con il Consiglio-federatribunale giudichi in piena liberta senza subire influenza alcuna. La relazione dopo aver soggiunio che per questo il consiglio decise di rinviare la riunione delle assemblee federali a dopo la sentenza, prosegue ricordando che si devono alla emozione sollevata da questo scandalo gli eccessi deplorevoli avvenuti a Losanna contro il consolato tedesco. La relazione continua:

Gli incidenti di Losanna hanno dimostrato la eccitazione violenta che regnava nei circoli stranieri della popolazione. Anche astrazione fatta dalle mancanze di due colonnelli che hanno offeso il nostro popolo nel suo sentimento più intimo, non possiamo dissimularci che una stiducia ed un malcontento profondo esistevano negli elementi del paese e di natura tale da far sorgere la più seria inquietitudine. La re-lazione parla quindi delle istanze ricevute per la riconvocazione delle assemblee federali, riconvocazione che, dice, riteniamo indispensabile per sapere se il governo fe derale gode ancora la stessa fiducia che nel passato e perchè una ampia discussione sciranno soverchiamente affoliate. Però parlamentare sarà l'unico mezzo per far

Problemi militari ed economici

La relazione combatte il desidario esposto da varie parti della limitazione dei pieni poteri al Consiglio federale e del ritorno alla costituzione come ai tempi normali. Bisogna porsi la domanda se dallo inizio della guerra le circostanze si sono modificate in modo tale che nen esiste più che nell'avvenire collaborerà anche più zione. Siccome in 18 mesi di una terribile guerra il nostro paese è stato risparmiato il nostro popolo si abbandona ad un senti mento di sicurezza tanto pericoloso quan-to ingiustificato. L'animo nosiro ritiene una impressione più grave. La vita esterna se guendo il suo corso quasi normale perde esterni ed interni, e si finisce per assiste re con indifferenza ad avvenimenti gigan teschi.

Il rapporto governativo passa ad esamili economici. Chi avrebbe mai supposto nello scorso agosto 1914 che accanto alla guerra sanguinosa che si combatte con le armi, un'altra guerra, una guerra economica si scatenerebbe altrettanto violenta e passionale tra i due gruppi belligeranti e che gli stati neutrali vi sarebbero stati inevitabilmente trascinati? Chi avrebbe suppo sto che tutti i diritti privati, i trattati ed ti insufficienti a salvaguardare la vita economica di uno stato neutrale? Ricorda quindi il consiglio federale gli adattamenti cui dovette rassegnarsi il Governo, adatta-menti talvolta contrastanti con l'indipenscussione i bilanci preventivi dell'esermenti talvolta contrastanti con l'indipen-cizio 1915-16 della Istruzione, dei Lavori denza economica del paese, con i due gruppi belligerann.

Ricorda l'accordo preso con le notenza centrali e la creazione della S. S. S. Passa una attenzione particolare alla condotta cipio della guerra vivono tra di noi con di esigere da loro i sentimenti del paese doveri che loro incombono, noi abbiamo rigore senza pietà. Noi abbiamo ricordato alle autorità di lottare con energia e senza posa contro la lurida letteratura di opuscoli, fogli volenti, illustrazioni, cartoline postali eccitanti all'odio il nostro popolo e tentando di trascinarci così su di una cattiva via. Noi abblicino ordinato la repressione degli scritti oltraggiosi ver-

La necessità dei pieni poteri

ripetuto ancora una volta che non pnò acceltare la diminuzione dei pieni poteri

Nol contrastiamo con ogni energia che possono avere dei capi divisione in Italia mai esistita e che i detentori del poteri Ma da quando è scoppiata la guerra tutti militari abbiano ad essa mirato. Il-generale gode della sua attuale situazione a mezzo della legge e della costituzione svizzera, e non dei pieni poteri che si afferma il consiglio federale gli obbia nella loro totalità o in parte delegati. Ora malgrado la legge e malgrado egli sia interamente autonomo ed indipendente, dal principio della guerra il generale si è mantenuto in continuo contatto con il consiglio federale. L'invio ed il ritiro di truppe incaricate di proteggere le nostre frontiere, sono stati oggetto di delibera-zioni comuni e sono stati presi in com-

pleto accordo. Si rimprovera che la legge non sia perle, ha rinviato gli accusati, svrà già emes- fetta. Essa, si dice, giustifica pienamente la situazione in generale in caso di guerra o di pericolo di imminente guerra, ma non ha alcuna prescrizione adatta per lo stato intermedio tra la guerra e la pace, cioè per la neutralità armata come è venuto per la Svizzera durante questi 19 mesi. La relazione dice che il Governo non ritiene opportuno un mutamento di questa legge, giacchè il pericolo della necessità della difesa della frontiera esiste sempre malgrado il consiglio riconosca che non sarebbe neppure desiderabile che il comando dell'esercito nelle condizioni attuali facesse delle competenze legali un uso assoluto senza aver rignardo alla vita interna e senza prendere contatto con le autorità civili.

Esamina infine la relazione le disposizioni prese nelle ultime settimane dal confederale, deliberazioni che restituiscono alle autorità civili competenze che finora spettavano a quelle militari e conclude: Nol abbiamo la ferma speranza che la discussione del nostro rapporto e delle questioni annesse troverà unito il consiglio legislativo nella volontà di trionfare delle difficoltà del momento e di ristabilire quella coesione stretta e quella unità che sole possono garantire che il nostro paese uscirà sano e salvo, forte e pieno di vita dalla più pericolosa crisi che abbia superata negli ultimi cento anni. Riassumendo, il Consiglio Federale domanda la continuazione dei pieni poteri e che sia tenuta immutata la legge sui poteri militari pur lasciando comprendere la crisi giustificante la deliberazione presa attivamente con questi ultimi per un re-delle officine carte-valori

Critiche alla censura alla Camera prussiana La questione dei rabacchi in Germania

(Nostro servicio particolari

ZURIGO 23, sera — Nella seduta di ieri alla Camera prussiana si discusse la condizione generale della piccola industria. Haase, progressista, rilevò che la piccola industria è quella che sempre più soffre dal disagio della vita economica tedesca. Lehner, socialista, mise anche egli in evidenza il grave disastro della piccola industria Poi fu ripresa ia discussione sui problemi di politica generale.

Zedritch, conservatore, parlò dell'opera della stampa. Affermò che per esempio, sublto dopo una seduta in cui era stata data lettura confidenziale di un memoriale germanico su la guerra dei sottomarini, un giornalista si affrettò a comunicarne il contenuto alla ambasciata americana. D'altra parte fu constatato che nella maggior parte dei casi la colpa dell'esercizio arbitrario della censura non deve ascriversi alla autorità militare, essendo l'ufficio degli esteri che impedisce pubblicazioni contro le quali nulla aveva da obbiettare il comando militare.

Stuhl, dal centro, ricorda che il cancelta dell'impero dichiarò al Reichsbagea non vi sarebbe stata censura su la politica europea. Ebbene il 90 per cento degli argomenti censurati riguarda appunto questa politica.

Il ministro degli Interni prussiano elogio infine la stampa e dichiarò che gli inconvenienti della censura sono inevitabili.

Alla Camera sassone vi fu ieri una levata di scudi contro il governo federale perchè fu istituita una centrale di tabacchi greggia Berlino, ciò che danneggia l'industria sassone.

Il Ministro dell'interno conte Witzun dichiarò che il governo escene dell'ore.

a Berlino, ciò che danneggia l'industria sassone.

Il Ministro dell'Interno conte Witztun dichiarò che il governo sassone è doloro-samente sorpreso per la istituzione di questo ufficio centrale. Anzi appena avuta tale nolizia il governo ha incaricato il suo inviato di chiedere informazioni e protesiare anche contro il personale messo alla testa di questa istituzione centrale, giacchè uno dei dirigenti è uno dei fratelli Neudelbalm. Il governo è persuaso che questa istituzione centrale non abbia fatto fino ora opera dannosa. In Oriente ha fatto aumentare il prezzo dei tabacchi. Il commercio di Dresda è gravemente danneggiato. L'intero traffico dei tabacchi sta prendendo la strada di Rotterdam a tutto vantaggio dell'Inghilterra, è l'industria sassone ne softre. Il ministro conclude di cendo di sperare che a Berlino si terrà conto delle obblezioni del governo sassone.

Il bilancio 1916-17 del Ministero di Grazia e Giustizia

ROMA 23, sera — E stato distribuito alla camera lo stato di previsione della spese del ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1.0 fuglio 1915 al 30 giugno 1917. Dalla ralazione che lo precede si rileva che l'anumontere complessivo delle spese reali proposio in lire 57.950.540,10, presenta una differenza in meno di lire 470.792 in confronto a quello del corrispondente bibancio per l'esercizia 1915-16. Ai capitoli costituenti il bilancio si è data una più conveniente classificazione, operando una nuova distribuzione di essi nelle varie rubriche e creando una nuova rubrica per le spese di servizio nuova rubrica per le spese di servizio speciali.

nuova rubrica per le spese di servizio speciali.

Le spese effettive ordinarie presentano nelle spese generali una diminuzione di lire 1:232.277, che è in parte apparente dipendendo in massima dai trasporto di lice
990.000 per indennità di tramutamento di
suppleuza e dimissione nella rubrica dello
spese di amministrazione giudiziaria, e da
quello ri lire 80.000 per le spese di stampa
nella nuova rubrica delle spese diverse. La
spesa per la amministrazione giudiziaria
aumenta di lire 675.003.

Nelle spese effettive straordinarie va rilevato un aumento di lire 100.000 per l'ultima annualità per provvedera di lavori di
ampliamento del palazzo demaniale Steri
in Palermo, compensate da diminuzione
per ugual somma in seguito al compinento
del palazzo di Giustizia in Napoli.
Il disegno di lenge consta di 7 articoli.
Con uno di essi si autorizza l'amministrazione del fondo per il culto a elevare ad
annue lire 5000 l'assegno che essa corrisponde per l'ufficialiria di una chiesa cattolica Italiana di culto cattolico a Bucarest e per il mantenimento del retore cappellano a decorrere del 10 luglio 1916.

Il decreto per la denuncia dell'avena e dell'orzo

ROMA 23. sera. — Un decreto luogotenenziale pubblicato stasera sulla e Gazzotta lifficiale » prescrive:

Art. 1. — A chiunque detenga avena or orzo in qualunane quantità e a qualsiasi intelo, anche come sequestratario o depositario, è fatto obbligo di demunciarne la guantità e la qualità e il luogo di deposito. Sono soggetti all'obbligo di demuncia anche le quantità di avena o di orzo farinzio o mante.

Art. 2. — Le denuncia devono essere presentate il giorno di domenica 5 marzo 1916 all'ufficio di segreteria del Comune ove si trovano le merci. La denuncia può essera fatta per iscritto o verbalmente. In tale ultimo caso il segretario comunale che la riceve deve tradurla mi scritto. La denuncia deve essere fatta per l' intera quantità detenuta senza ofeczioni di sorta. Tutta via allorauando debbasi per parte della amministrazione militare procedere ad eventuali requisizione avrà cura di laschare al detentore la quantità indispensabile per la prossima semina primaverile, nonche per gli usi zootecnici, fino al nuovo raccolto dell'azienda da lui condotta.

Art. 3. — Le denuncio originali, accompagnate da un riepilogo, devono essere trasmesse dall' ufficio di segreteria del Comune non oltre il giorno ilo marzo alla Direzione del Commissariato militare presso il comando del compreso il Comune.

Art. 4. — I detentori che nella denucia di cui all'art. Lo denuncion non meno di quintali 10 di merce in complesso, hanno l'obbligo altresi di denuciare tutte le vendite o altri trasferimenti in altrui possesso per qualsivoglia filtolo e per qualsivoglia quantità, successi dalla denuncia del giorno 5 marzo.

Queste denuncie devono essere fatte nel termine di 5 giorni dalla vendita o trasferimento di possesso al segretario del Comune ove la merce è depositata. In esse devono essere dichiarati il nome dei muovi detenunci e al Comune ove la merce è depositata. In esse devono essere dichiarati il nome dei nuovi detenunci e la Comune ove la merce è depositata. In esse devono con el marzo dell'art. 1.0, e le trasmete il giorno fia l

Modificazioni al regelamento

ROMA, 23, sera — La Gazzeita Ufficiale pubblica un decreto luogotenenziale modificante l'art. 19 del regolamento per le officine governative delle carte valori approvato col R. decreto 18 novembre 1909. Si stabilisca che la durata della giornata di lavoro per l'officina delle carte valori e l'annessovi magazzino centrale e per gli uffici di controllo alle officine, si magazzino e alle cartiere è di nove orc. Seguono poi le disposizioni per le ore straordinarie, il compenso di dette ora, a seconda delle varie categorie di operal e implegati, i giorni festivi coc.

L'art. 2 di detto decreto modifica l'art. 25 del regolamento per la R. zecca approvato con R. Decreto 6 gennaio 1910 N. 4.

Com: Ivankovic ha appreso il verdetto di condanna

ANCONA, 23. — La spia austriaca Ivantovio, condannata ieri dalla nostra Corte di Assise, appena saputo delle conseguenze del verdetto ha esclamato:
Dio sia ringraziato! Se ero in Austria stavo male, mangiavo peggio, dovevo fare il militare, e forse a questora sarei all'altromondo! In Italia, invece, sto bene, mangio bene, ho la pelle selve. Passero qualche mese in Sardenna, all'aria libera: e a guerra finita fornerò a casa mia.

E — aggiungiamo noi — avrà magari una ricompensa onorinca pei servizi resi alia sua monarchia tedesca!

Il ministro della marina ammiraglio Corsi a Ferrara e Porto Corsini

FERRARA, 23. — Alle 9,20 di stamane, proveniente da Venezia ed accompagnato da alcuni alti utficiali è arrivato nella nostra città S. E. il Ministro della R. Marina ummiraglio Corsi.

Nel pomeriggio ha lasciato Ferrara per ignota destinazione.

RAVENNA 23. seta. — Oggi il Ministro della Marina militare aumitratito Corsi è giunto in automobile a Porto Corsini alle rre 13,50.

Per la linea navigabile Milano-Venezia

Venezia 23, sera. — In seguito alle recenti deliberazioni dei consigli provinciale e comusale di Venezia contro la proposta di loro concerso nella spesa della costruzione del primo irratto della linea navigabile milano Venezia da Brondolo al Po. Il Comune di Milano ha creduto opportuno metersi a contatto con le rappresentanze di detti enti per una intesa per la pronta actuazione di futta la linea Milano Venezia. A tal fine che luogo oggi un convegno presso il Municipio di Venezia al quale sono intervenuti onche in rappresentanza del Comune di Milano l'essessore ing. Gay assistito dall' ing. Poggi e dal dott. Berrita Era presente anche l'on. Bignami segnetario del Comitato parlamentare per la linea navigabile Milano-Venezia. Con suchi espranma alceiva alla riunione Po. Bolimanin facur presidente del Comitato stesso.

nen navigabile Mitano-Venezia. Con snoistegranuma aderiva alla riunione l'o. Bomanin facur presidente del Comitato
stesso.

I rappresentanti di Venezia con richiamo
alle relazioni presentate ai rispettivi con
sigli spiegarono le ragioni del voto nel
suo significato di protesta contro l' eccessiva quota di spesa per il primo tronco dei
lavori messa a carico degli enti veneziani
e dopo largo scambio di idee fu votato alla unanimità ii seguente ordine del giorno« I convenuti riaffermano il proposito di
alimettare nei limiti del possibili l'esceuzio
ne della linea navigabile fino a Mitano, rilevano che la guerra ha dimostrato essere
il tratto della linea dalla Laguna al Pò di
carattere prevalentemente miliare e fanno
voti che le commissioni governative incaricate di fissare la quota di concorso per
tronchi della linea navigabile, dopo aver
stabilito l'enere complessivo di Milano e di
Venezia ne sentano i rappresentanti prima
di precisare le rispettive quota ».

Arresti a Verona per complicità

con Gino Baglioni

VERONA, 23 — In seguito alla morte del rag. Ghio Bagiloni sono stati arrestati co-me coimputati nell'accusa di abusivo co-nero per aver fruito dell'esonero stesso, i giovanotti: Marangoni Giuseppe, Casolaro Vittorio, Castagna Perruccio. Saranno insi-processati davanti al nostro Tribunale di-litare.

Corriere sportivo

FOOT-BALL

Coppa federale

Il "Genora, a Modena

MODENA 25. — In seguido al forfait dichiarato dalla equadra campione italiana, dal « Cale », la Federazione del Calcio ha modificato u
calendario delle gare per la disputa della Coppa Federale. La prossima domenica il « Modna » cepiterà lo squadrone del « Genoa » a la
cara si presenta del massimo interesse dopo fa
bella prova focnita domenica scorea dai modnesi a Torino, contro la « Juvantus ».

E' noto che la squadra di Walsingham cara
rinfornata da Renzo De Vecchi (il popolare rigito di Dio) ch egiocherà el posto di centro esstegno e da Binda, er giocatore neto-amorro,
a difera della reta genoana.

CRONACA DELLA CITTA

Per il Ricovero di Mendicità Fervore d'opere La direzione del Liceo Musicale Scatola fiammiferi pro mutilati. La chiamata del maestro Marinuzzi

Intervista con il presidente Enrico Musini

La insufficienza dei redditi e degli assegni - 230 domande d'ammissione inevase al 31 dicembre scorso - L'assistenza ai fanciulli - L'urgenza assoluta di provvedimenti - Il contributo della Cassa di Risparmio - I propositi del Municipio - L'appello alla carità dei cittadini 🌼 🌣 🌣 💠

L'importanza dell'argomento ci ha della degenza di centesimi quaranta il indotto a chiedere schiarimenti dettaindotto a chiedere schiarimenti detta-gliati al Prof. Musini, presidente del Lonsiglio d'Amministrazione di suest'O-pera Pia.

— Come si provvederà?

— Come si provvederà?

— Chiedete piuttosto come si spera di
Chiedete piuttosto come si spera di

dalle prime parole.

disturbate. Avrei voluto io stesso chiedere per il Ricovero un poco di posto nel giornale; non molto, tanto che bastasse per dire che le risorse sono poche, le spese grandi e i bisogni grandissimi. Tra tutto questo clamore di guerra la stanca voce della vecchiaia indigente si ode così poco che soltanto qualche spirito eletto ne avverte il suono. Fatevi eco voi del lamento inascoltato. I giornali mani, per dirla dannunzianamente, so- città. no piene di chiusi doni : schindetele un poco per il nostro Ricovero, per i nostri

Noi sapevamo del cuore sensibilissimo di questo valente chirurgo, ma tanto calore ci sorprese. Il bisogno era dunque più grande di quanto si pensava.

— Ma — gli abbiamo chiesto — l' asegno di 90.000 lire votato dal Consi-

glio Comunale non basta al bisogno?

— Il bisogno.s. ecco una parola molto relativa. Per accogliere ospite del nostro Istituto tutta la vecchiaia male assistita ci vorrebbe ben altro che novantamila lire da aggiungere alle nostre rendite. A me basterebbe prov-vedere al tauti vecchi che non hanno chi pensa a loro, a tutta la povera gente che attarda estranea al mondo che non la conosce più e vi sbarra in faccia i miti dolorosi occhi percossi dallo stuposolitudine dolorosa che nel mondo ingiusto pare tanto ovvia e nor-

Si può affermare, senza tema di esagerazione, che il Ricovero da oltre un ventennio non dispone di mezzi sufficienti al bisogno.

Nel 1915 Il Comune raddoppio il sussidio, e nol potemmo migliorare un po-co il vitto e aumentare da 500 a 570 i ricoverati. Durante l'annata gli ammessi furono 220, i defunti 160 e gli usciti volontariamente 22...

Usciti volontariamente?..

 La vecchiaia è un poco ritorno alla fanciullezza. Ha irrequietudini e inconseguenze, impeti e insofferenze che spiegano poco. La psicologia non ha ancora avuto il tempo di occuparsi di questi relitti umani, di questi poveri cenci di carne e d'ossa. Badate però che 22 u-sciti sono pochi sopra 570 ricoverati, e che parecchi ritorneranno, ricacciati all'ovile dalla miseria.

Il guaio è che al 31 dicembre 230 do-mande aspettavano ancora risposta e che per molti mesi non si patranno tari ammissioni.

Sono adesso, senza esagerare, 300 vec-E' doloroso e pare inumano dover rispondere all'indigente che chiede un letto al Ricovero che non vi è posto e non si farà, senza lo sfollamento che si verifica soltanto colla morte di ricoverati. E il pubblico non s'accorge e non sa, e non provvede forse perchè non s'accorge e non sa.

Nel solo gennaio quaranta furono le domande inoltrate che aspettano ed a-spetteranno invano! Attualmente sono ricoverati 625 individui, dei quali 541 a carico esclusivo del Ricovero, 67 cronici mantenuti dal Comune e 17 a carico di Comuni della Provincia o di altri Enti. Il nostro bilancio preventivo ci consentirebbe di ospitarne soltanto 472. Se pronta e larga non soccorre la carità pubblica e privata non solo non potremo fare move ammissioni, ma chiuderemo in disavanzo i nostri bilanci e aumenterà così la pericolosa sproporzione tra la miseria c le provvidenze che la sollevano.

Bisogna aggiungere — e questo, pur iroppo, pochi a Bologna sanno — che il Ricovero tiene attualmente 55 bambini in custodia presso artigiani di campagna, li vigila, sorveglia la loro educazione, si assicura che non manchi loro l'affetto e il calore di un domestico nido. Io sono troppo medico per vedere di buon occhio i grandi falansteri dove la fanciullezza vive segregata in un mondo artificiale e spesso malsano. L'ambiente che accoglie l'orfano deve avvicinarsi più che sia possibile a quello

Quanto bene potrebbero fare al Ricovero ed ai hambini i tanti Comitati 1ocali, confortandoci ed aiutandoci in quest'opera che è insieme di beneficenza e di previdenza sociale! La tutela dell' infanzia sola e derelitta sarà presto uno dei preminenti problemi dello Stato, il quale deve rassicurare i combat operai sulla eventuale sorte dei

- Ma - gli abbiamo chiesto - le rendite patrimoniali devono pure essere molto aumentate, specie dopo le nume-rose elargizioni dell'anno scorso, una

delle quali ingentissima? - Le rendite patrimoniali e gli assecose necessarie alla vita non solo annul- visibile in Prefettura.

Nel nostro resoconto, necessariamente lano la maggiore entrata, ma riducono breve e sommario, della seduta consi- la possibilità di beneficare. L' aumento gliare del 17 corrente abbiamo accennato delle spese di vitto, illuminazione, rialla discussione svoltasi sul Ricovero di scaldamento, medicinali, presidi chirur-mendicità. scaldamento, medicinali, presidi chirur-gici ecc. hanno alzato il costo medio

L'egregio sanitario ci ha accolto con provvedere. La Cassa di Risparmio, che la usata sorridente bonta che gli conci- da qualche anno ha stabilito un asseliano subito simpatia e fiducia. Ogni ti-more di recargli molestia scomparve fin noscenza dei nostri in harazzi, ci verra, speriamo, in aiuto con qualche migliaio

No, no — ci ha detto, saputo lo di lire. E' così sentita e profonda la copo della nostra visita — voi non mi tradizione caritatevole del benefico e potente Istituto che vien fatto agli Amministratori delle istituzioni di beneficenza di ipotecarne idealmente una parte delle rendite. Qualche volta non c'è stato nemmeno il bisogno di domandare. La Cassa ha dato semplicemente, quasi nel dono fosse insita l'applicazione di un suo dovere preciso. Io non so quale statuto regga il benefico Ente, ma sarei tentato di credere che il suo primo artisono adesso letti avidamente, e il vostro colo imponga di contribuire al soccorso potere è grande sul pubblico. Le vostre del prossimo indigente e al decoro della

Il nostro Sindaco, cui sta tanto a cuore il Ricovero, ha espresso l'idea, suffra-gata dal consenso del consigliere Pedrazzi e dei suoi colleghi della minoranza, di ricorrere al fondo amministrato dal Comitato Comunale per le conseguenze della guerra.

- L'eventuale accoglimento del ricorso dei proprietari di case contro le nuove imposte non avrà effetto sull'assegno stanziato dal Municipio?

- Il ricorso dei proprietari di case potrà avere maggiore o minore fortuna ma la somma deliberata a favore del Ricovero deve restare. Chi ne pretendesse la riduzione sotto lo specioso pretesto della facoltatività della spesa urte rebbe contro qualche cosa di ben più solido e formidabile che un articolo di legge: il sentimento e la coscienza ge-

Ma l'opposizione non verrà, io credo; verranno invece a noi aiuti dalle persone facoltose e buone che hanno a cuore le sorti della vecchiaia. Bisognerebbe fare elevare ad 800 il numero dei ricoverati. La capacità dei locali ci sarebbe, ma mancano le rendite adegnate. Vi sarebbe anche l'area sufficiente per un nuovo fabbricato capace di ospitare 200 cronici. Col numero totale dei ricoverati portato a mille si verrebbe a risolvere seriamente almeno in parte la gravissima e complessa «questione ospi-

Concludero come ho cominciato: Difondete voi giornalisti questo appello del-a indigenza; parlate alto, come voi sosapete e potate, di questa povera genie ignorata. E quelli che hanno la doppia fortuna della ricchezza e della bontà verranno in nostro aluto. Siate voi la inelligente guida della carità che se non ha i cento occhi del mito ha cuore e soccorso per tutte le miserie, per i tutti

É il Professore si è alzato in atto di

Nuove disposizioni di legge per il commercio degli zuccheri

Con decreto luogotenenziale è ,data faoltà, fino al primo ottobre dell'anno corente, al Ministero delle Finanze d'accordo on quello d'Agricoltura di permettere l'imortazione dall'estero di zuccheri grezzi e offinati con riduzione di dazio

Lo stesso decreto stabilisce che ogni deposito di zuccheri in quantità maggiore di inque quintali è soggetto a denunzia e vigilanza degli agenti finanziari, nonchè

uta al registro di carico e scarico. Gli esercizi di vendita al minuto non possono detenere più di cinque quintali di zucchero, eccetto che il proprietario non si obblighi di tenere il registro di carico e sca-rico come per i depositi: chiunque detenga più di cinque quintali di zucchero, anche per uso propriò e per propria industria, è Premio "Francesco Tonolla, di Finanza entro il giorno 22 corrente, sotto comminatoria espressa penalità,

UNIVERSITA POPOLARE La terza repubblica francese

Romolo Caggese lillustre ed eloquente storico napoletano, tratterà questa sera il notevole argomento nell'aula del R. Istituto Commerciale (Piazza Calderini 2-2). Alle 20 lezione di francese della prof.a Antonietta Colombo.

Libri ai soldati

I soci sono vivamente pregati di portare alla Segreteria libri di amena lettura e riviste illustrate da trasmettere al Comitato pei libri di lettura ai soldati malati e feridi. Domani chiusura delle inscrizioni al prestito nazionale 5 per cento. Primo versamento una lira.

— leri sera molto pubblico alla conferenza di Sebastiano Sani che celebrò con fervora le belie doti dei nostri buoni attori scomparsi, quali Capelli, Calabresi, Brunorini e altri rapiti in questi ultimi tempi. Applansi vivissimi e ripetuti salutarono il simpatico ed eloquente oratore.

Carbone di Stato

La R. Prefettura avverte, per norma degli industriali ed Enti pubblici di questa Provincia, che i prezzi del carboni di Stato, comunicati testè dalla Commissione Centrale, restano stabiliti; per la corrente settimana, uguali a quelli attuali, esistengui sono, è vero, quest' anno maggiori do soltanto alcune varianti nei porti m del passato: però gli enormi rincari delle cui ha luogo la consegna, come dal listino

Scatola fiammiferi pro mutilati.

Il Comitato di Propaganda Scatola Fiammiferi Pro Mutilati, che agisce di pieno accordo col Coniliato Bolognesa Pro Mutilati e Storpi in guerra, presieduto dal benemerito senatore Giuseppe Tanari, ha iniziato con successo l'invio della scatola-omaggio, alle persone più note della Città, e molti già hanno inviato la loro offerta e molti altri hanno già fatto sapere che invieranno. Intanto il Presidente del Comitato cav. uff. Gaetano Franchi, accompagnato dal Segretario signor Torquato Menniello, si sono recati ad offrire la scatola omaggio à S. E. il generale Aliprindi, comandante il Corpo d'Armata, a Sua Eminenza il cardinale Gusmini, arcivescovo di Bologna ed al comm. Vincenzo Quaranta prefetto della Provincia, riservandosi di recarsi anche dal Sindaco al suo ritorno da Roma.

Dalle suddette Autorità il cav. Franchi ha avuto le più cordiali accoglienze e promesse di appoggio per la patriottica e filantropica iniziativa. S. E. il generale Aliprindi, che tanto si è adoperato a pro del Comitato di Bologna ottenendo dal Ministero l' impianto di nuovi Ospedali in ausilio all' I stituto Rizzoli, colla dotazione ai medesimi degli istrumenti atti alla meducazione degli arti mutilati, assicurò di raccomandare a tutta l' Ufficialità, dipendente dal suo Corpo d'Armata di appoggiare ai loro subordinati l'acquisto della Scatola Pro Mutilati.

Sua Eminenza il Cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale del Comitato di di care della comitato di cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale Comitato di mostrandosi giù edetto della segonale di cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale della comitato di cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale della comitato di cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale della comitato di mostrandosi giù edetto della segonale della cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale della cardinale, mostrandosi giù edetto della segonale della cardinale, mostrandosi giù edetto della cardinale, mostrandosi giù edetto della cardinale, con e

bordinati l'acquisto della Scatola Pro Mattiati.

Sua Eminenza il Cardinale, mostrandosi già edotto dello scopo del Comitato, ha promesso di interessarsi con piacere della scatola raccomandata al Clero della Diocesi.

Il signor Prefetto ha dimostrato grande interessamento elogiando ed incoraggiando l'opera geniale la quale apporterà, se, come non si dubita, il pubblico acquisterà la scatola Pro Muttiati a preferenza degli altri tipi in commercio, un non lieve contributo annuo alla Isituzione.

Con tali affidamenti la scatola Pro Mutilati avrà presto il successo che il Comitato si ripromette e di cià va data lode a tutti i componenti del medesimo ed in ispecial modo al suo Presidente cav. Gaetano Franchi che in unione al solerte segretario Menniello nulla trascurano affinche l' iniziativa sia accolta con simpatia da ogni classe di persone, per raggiungere il nobile scopo.

Pro mutilati

Pro mutilati

Pro mutilati

Nota delle offerte pervenute oggi al Comitato:

Somma precedente L. 231.315,39 — Rag. Alberto Albertazzi, per onorare la memoria del dott. Fidenzio Gallerani 1. 20. Conte Cesare Malvasia Tortorelli 1. 50. Marianna del dott. Fidenzio Gallerani 1. 50. Marianna del Prato e sorelle, per onorare la memoria del dott. Fidenzio Gallerani 1. 50. Marianna del Prato e sorelle, per onorare la mamma del dott. Fidenzio Gallerani 1. 10. Società di M. S. fra i cuochi di Bologna per onorare la memoria del compianto suo socio Lulgi Pedrazzi 1. 20. Famiglie Gitti e Pinzolo nel trigesimo della morte del sig. Ettore Gitti 1. 40. Sorelle del Poveri e Convitto di S. Elisabetta 1. 50, Le insegnanti e la alunne del Laboratorio di sartoria della Scuola Professionale Femminile Regina Margherita per onorare la memoria della compianta dilettissima scolara e compagna Alba Corsini nel trigesimo della morte 1. 50, Adelaide ed Emilio Bovio per onorare la memoria del caro amico prof. Augusto Cesari 1. 50, Rosina Bresciani per onorare la memoria del prof. Augusto Cesari 1. 10, Giuseppe e Gioconda Pano per onorare la memoria del prof. Augusto Cesari 1. 10, Dott. Nino Padoa dall' ospedale di Monselice per onorare la memoria del prof. Augusto Cesari 1. 10, Vittorio e Bice Argnani per onorare la memoria del prof. Augusto Cesari 1. 10 — Totale L. 231.715,30. Casa del soldato.

Casa del soldato.

Casa del soldato.

Il successo ottenuto ieri in questo simpatico ritrovo di militari dalla sig.na Genj Sodero ha superato quello che ebbe lunedi sera al nostro Liceo Musicale.

I soldati, data la forma sueclale di propaganda che la geniale artista si è noblimente proposta con le sue conferenze concerto, sono senza dubbio il pubblico più adatto per comprenderla e ammirarla nei canti di ogni regione italica, che la Sodero dice e canta con uno studio finissimo di colorito e di siumature quasi impercettibili, Ciasonu soldato ha vissuto la vita del paese lontano.

Giasenu soldato ha vissuto la vita del paese lontano.

I soldati plaudendola commossi dichiararono che canta come le loro donne.

Il Comitato le ofiri una ricca corbelle di flori con nastro tricolore presentata da un giovane soldato.

Somma pracedente L. 16.118 — Marchese senntore Norio Malvazzi presidente della Casa del soldato L. 50 — N. N. L. 40.25 — Sig. Bisi Alberto L. 5. — Totale L. 16.213.25.

Per i tipografi disoccupati

Il signor Ugo Ricci, fratello al defunto nostro operaio Arnaldo, ha scritto ai nostri operal una lettera, a nome anche dei fami-gliari, ringraziandoli delle affettuose dimo-strazioni di cordoglio tributate al defunto fratello.

Per onorarne poi la memoria ha versato alla cassa di disoccupazione dei tipografi la somma di lire 30.

Patronato dei minorenni condannati

Per la ore 14 di domenica 27 corrente, nei palazzo comunale (sala delle commissioni, al piano primo) si tiene l'assemblea dei soci del benemerifo Patronato dei minorenni condannati condizionalmente. Si trattera il seguente ordine del giorno: « Esposizione della relazione sull'opera del Patronato nei rimore della relazione sull'opera del Patronato nei l'anno 1915-1916 fatta dal consigliere cav. Gustavo Guazzaloca; Approvazione del pii per mezza stagione in tutte le misure prezzi – Impermeabili per Borghesi e Ufficiali.

Ecce la quarta nota delle offerte pervenule per la Istituzione del Premio To-nolla a favore di un alunno del Liceo Musicale:

Musicale:

Somma precedente L. 1861. — Il padre Guetavo Tonolla, la vedova Chiavina e la figlia Maria Sofia Lire 500 — Glacomo Orlandi L. 10 —
Olindo Namni L. 10 — Avv. Cesare Paglia L. 5
— Avv. Giulio Zanardi L. 10 — Amato Pesti L. 5
— Federazione bandistica Bolognese L. 10 — tiuglielmo Castelystri L. 2 — Sisto Zamboni L. 2
— Gaetano Romagnoli L. 10 — Avv. Agostino
Pedrazzi L. 10 — Prof. Silvio Perozzi L. 10 —
Dott. Gaetano Angeletti L. 10 — Prof. Alessandro Ghigi L. 10 — Ricavato netto del Concerto
Tedeschi indetto dall'Università Popolare Lire
88,70. — Totale Lire 2853,70.

Le offerie si vicevano dell'avv. Masculi

Le offerte si ricevono dall'avv. Masetti all'ufficio Comunale d'Istruzione.

i sudditi greci

Al Reale Vice Consolato di Grecia in Bo-gna, possono da oggi presentarsi i suddi-greci qui residenti o di passaggio per n greel qui residenti o di passaggio per fare la iscrizione regolare, onde essere com-presi nel decreto Reale ultimo in data 8 dicembre u. s., allo scopo di ottenere l'a-bolizione dell'accusa di insubordinazione agli effetti penali che ivi sono compresi, Il tempo utile seade il giorno Il corrente mese di marzo.

Il telegrafo a Monzuno

Anche Monzuno sarà dotato di questo in dispensabile mezzo di comunicazione, conce risulta dalla seguente lettera diretta dall'o-norevole Ministro delle Poste e Telegrafi al-l'on, Cavazza: « Sono lieto di assicurarti che, secondando le tue vive prenure, ludisposto che coi primo del prossimo mose di aprile sia dato corso al decreto d'Istitu-zione della ricavitorie telegratiche di Mon-zuno, di Vado, e di Riovezzio ».

All'ordina del giorno per la seduta consigliare di Sabato prossimo è stato aggiun-to d'urgenza un nuovo oggetto riguardante la nomina, in via diretta, del direttore del Liceo Musicale.

Venerdi, intanto, la Giunta procederà alla scelta ufficiale, che, a quanto si sa, è caduta sul nome del maestro Gino Marinuzzi, che alcuni anni fa diresse con successo lo spettacolo d'opera al nostro Comunale, distinguendosi soprattutto nel Tristano a Isotta e nel Don Carlos.

Finalmente la spinosa questione del Liceo musicale è chiusa. E di ciò tutti saranno

CRONACA D'ORO

41 R. Ricovero di Mendicità. — La famiglia farzocchi, per oporare la memoria della com-dianta signora Luigia Montoncelli Pellicciari,

Marzocchi, per cuorare la memoria della compianta signora Luigia Montoncelli Pellicciari, ha offerto lire 20, in luogo di fiori.

— Le famiglie Bono e Viti, per onorare la memoria del carissimo e compianto amico professor Camillo Gastaldi hano offerto L. 20.

Alta Poliambilanta Felisma. — Ad onorare la memoria del compianto collega dott. Fidenio Gallerani, padre all'amico dott. Aldo, i medici ferroriari di ripatto della stazione di Bologna: Cappellini, Cantelli. Magagni, Mazzoni, Melotti, Modonesi, Reggiani, Salvadori e Tassi, hono offerto L. 45.

— Pure alla Poliambulanza hanno offerto, per conorare la memoria del sig. Lorenzo Dall'Acqua, padre all'amico avv. Plavio, L. 20, i signori avv. Giulio e dott. Agostino Reggiani.

All'Infanzia Abbandonata. — Il sig. Desio Zavagli, nella ricorrenza di mesto anniversazio, per onorare la memoria della indimenticabile sua consorte signora Maria Buggio, offre L. 50.

I signori Roggero o Masi, per onorare la memoria della compianta signora Aurelia Matteneti vestora Galeati, in luogo di fiori, offrono lire dieci.

'Nel vortice,, al Modernissimo

Svolto in magnifici ambienti, con arte fatta di verità e naturalezza, il dramma moderno e siznorile, « Nel vortice » che da oggi si rappresenta al Modernissimo, troverà certo il consenso del pubblico bolognese, così come l'ottenne altrove. Lo spettacolo è completato da due altre interessanti profezioni.

Il suicidio di un soldato

Ieri sera verso le ore 21, un soldato del Reggimento fanteria, trovandosi di guardia al deposito militare di benzina, fuori porta Mascarella, si tirava un colpo di moschetto

alia gola.

Sul posto accorsero sollecitamente i pompieri, i quali caricarono il ferito in gravissimo stato, nella loro lettiga automonile, dirigendosi quindi a tutta velocità verso l'Ospedale militare.

Purtroppo, lungo il tragitto, il disgraziatin giovane moriva.

Si ignorano le cause del suicidio.

Decesso

Al sig. Misaele Romagnani. Capo ufficio al telegrafo sono pervenute di questi giorni molte manifestazioni di condoglianza per la perdita da lui fata della propria madre, sig. Annunziata Vitali ved. Romagnani, d'anni 78, ottima signora che ebbe sua unica cura ed amore la famiglia. All'egregio amico nostro, così duramente colpito, porgiamo l'espressione del più vivo e sentito compianto.

Funebria

Iert alle ore 17 la salma del prof. Augusto Cesari fu trasportata alla Certosa. Al lati del feretro erano fi Preside dell'istituto Tecnico, anche, iu rappresentanza del Presidente della Glunta di Vigilanza; il regio Provveditore agli studi, il prof. Longhena, assessore della P. Istruzione; il preside del Liceo Galvani; il Presidente dell'Associazione degl'Insegnanti medi; il direttore della Scuola Normale Manzolini. Seguivano i famigliari, molti professori di Università, molti professori degli altri ordini di scuole; signore e signori, amici, conoscenti, estimatori dell'estinto, in numero grandissimo; gli studenti dell'Istituto Tecnico, uno dei quali ufficiale dell'eserotto portava la bandiera; i compagni e le compagne di scuola della figliuofa Cesarina e moltissimi studenti di intire le altre scuole.

sarina e moltissimi studenti di tuate le artre scuole.

Dalla porta Saffi famigliari ed intimi accompagnarono il feretro sino alla Certosa: e quivi vollero assistere al pietoso ufficio della tumulazione. Nessuno diede in cuor suo all'amico il saluto supremo: il suo spirito era e sarà sempre presente a coloro che lo amarono.

Scuola Pedagogica. — Domenica prossi-ma, 27 corrente, avranno luogo i seguenti esami per gli inscribli al corso di perfezio-namento per i licenziati dalle Scuole nor-malli Italiano, Pedagogia, Storia dell'Arte, Storia civile, Storia della Pedagogia, Fito-sofia morale, Igiene.

Libera docenza. — Mercoledi scorso nella nostra Università il dott. Antonto Pieroni ha conseguito per titoli la libera docenza in Chimica farmaccutica e tossicologia riscuo-tendo il plauso della commissione formata dui signori pref. Clamician, Pesci, Novi, Ri-mini e Gigli.

DALLA PROVINCIA

Beneficenza e assistenza civile a S. Pietro in Gasale

a S. Pictro in Casale

8. PIETRO IN CASALE 22. — Persona beneficathe non consente di essere nominata, ha fatta, pochi giorni or sono, la cospician domazione di L. 25000 alla locale Congregazione di Carità, la quale ha cepresca la più viva gratitudine all'egregio domatore.

— Per la morte dei compianto farmacista si guora Augusto Garani, in luogo di fiori, furono di Mendicità, e cicè: Manfredini Feruando lire 22 — Macotti Carlo L. 20 — Fratelli Bercelli dei fu Cirillo L. 20 — Boriani dott, Pier Vincenso L. 10 — Bonora Guide L. 10 — Dott, Augelo Bosinelli L. 10 — Camerini Paulo e figli L. 10 — Manfredini Carlo L. 10 — Dott. Gio. Bergamini L. 5 — Federici Aristide L. 5 — Francicci Lecuido L. 5 — Galli Guerriero L. 5 Taesarelli Giovanni L. 3. — Totale L. 132.

— Il Consiglio di amministrazione dei locale Comitato di assistenza civile ha pubblicato il recoconto dei esto operato a tutto il 31 dicembro 1915, facendo noti i nomi dei generosi oblatori e apecificando tutte le spess incontrate per le diverse forme della beneficenza fluora certitata.

Per il prestito nazionale

PORRETTA 22. - A tutt'oggi la sottosorizione al Prestito nazionale ha dato qui i seguenti

risultati:

Presso la Banca dell'Appennino lire 42,500;
presso la Cassa di Risparmio L. 130,000, di cui
102,000 per la efficace propaganda fatta dul presidento dottor Battelli, e 23,000 per opora diretta del cassiere sig. Luigi Corsini.
La effra di la 172,500, pur non essendo elevatiasima, è molto considerevole quando si pensi
che il paese ha soli 1700 abitanti.

Comitato pro-famiglie dei richiamati

Comitato pro-famiglie dei richiamati

CASTELLO DI SEBRAVALLE 23. — Il Comitato locale pro famiglie dei richiamati, costituitosi per iniziativa dell' on. Giunta Municipale, all' inizio della mobilitazione, da così notinia dell'opera svolta negli otto mesi trascorei.

Somme incassatta: Per offerte ditadine litro 1753.15, concorrendovi la frazione di S. Apollinare con L. 491.90, Zappolino con L. 453.35, Ponzano con L. 392.80, Serravalle con L. 290, Maiola con L. 94.25 e Tiola con L. 32, Dall'on. Claudio Trevas L. 25. Dalla R. Prefettura, quale quota sottoserizione nazionale fra i ferrovieri, Lire 60. Dalla Commissione Provinciale pro danneggiati dalla guerra L. 1400. Dalla Amministrazione Comunale L. 290. — Totale incassi L. 4018.15. Somme crogate: A favore di cizca tronta famiglie bisognose di militari richiamati L. 1505. In acquisto di lana per indumenti militari gratuitamente lavorata a cura del Comitato. Lire 275,30. — Totale erogazioni L. 1720,30. Gil indumenti confezionati, n. 152, vennero inviati per la distribuzione al fronte, al Comitato delle Dana Bolegara i a Demognole pri doni stesso.

riati per la distribuzione al fronte, al Comitato dello Dame Bologneti e Romagnole pei doni ai oldati combattenti. Il Comitato nel proporsi di continuare l'ope-

ra di assistenza intrapresa ritiene doveroso e sprimere la propria riconoscenza a quanti con-tribuirono al buon esito della iniziativa.

Serata di beneficenza pro-feriti a Bazzano

Serata di beneficenza pro-feriti a Bazzano BAZZANO 25 — La serata di beneficenza «Pro-feriti» dell'ospedale militare di Bazzano non poteva riuscire migliore sia per interrento di pubblico come per interesse musicale. Le alliere delle scuole reditareno con «verve» alcune graziose commediole; esse furono istruite pazientemente e con rara abilità, dalla loro direttrice eignora Bianca Ciongo. Negli intermezzi si gustarono alcune melodie del Gounod. Toselli e Mozart, eseguite dalla distinta riolinista si gnorina Rina Giongo, allieva del mnestro Zeochi. L'interpretazione musicale vosne fatta con vero sentimento artistico e con precisione di ritmo. Sedeva al piano la distinta professoressa eignorina Ida Panzacchi di Bologna, dimostrandosi accompagnatrice fine ed intelligente.

La Banda del paese rallegio la serata con seciti pezzi, egregiamente diretti dal bravo maestro Guidicini. A tutti furono tributati lunghi e meritati applausi ed alle signorine furono of ferti fiori.

Il incasso per lo ecopo benefico fu superior ad ogni espetativa.

Il complotto dei soldati ladri a Forli lino deali arrestati sulla via delle confessioni?

FORLF, 23. - Nella corrispondenza di icri vi ho informati dell'arresto del soldato Pasquini Galiberto e della spiegazione da lui data intorno al possesso delle L. 265 che gli vennero trovate in tasca all'atto del suo arresto. Egli afferma che quella somma l'aveva vinta al ginoco.

Oggi invece il Pasquini, stretto dalle abii e incalzanti domande del delegato Cocciottoli, ha smentito la dichiarazione del giuoco precedente, dando guesta nuova versione. Ha detto che qualche tempo fa il Faveri Italo, suo amico, gli parlò di un bel colpo da fare, forse alludendo al furto progettato in danno del mediatore Min-

Avvenuto il furto, un bel giorno il Faveri gli diede in regalo lire trecento, e quindi la somma che gli hanno trovata in dosso rappresenta quello che gli è rimasto delle lire trecento

Il Pasquini continua a protestersi innocente e sostiene di non aver mai preso parte a furti di alcuna sorta.

Disgrazia alle officine meccaniche

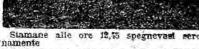
Disgrazia alle officine mescanishe

REGGIO EMILIA 23, sera — L'operaio
Carpi Ferdinando di anni 31, nativo di
Novellara, ma domiciliato da parecchio
tempo nella nostra città, mentre leri era
intenio ad operare il trasporto di alcune
pesanti piastre presso il reparto della carrozzeria nuova, servendosi della gru, all'improvviso la corda di questa si spezzò e
la piastra in quel momento sospesa, precipitò violentemente verso terra, nel punto
ove si trovava il Carpl. Egli si potè scansare ed evitare di essere colto in pieno,
con grave pericolo della vita, ma la piastra lo investi al piede destro causandogli
la frattura multipla della parte superiore
con schiacciamento di due dita e conseguente violenta emoraggia.

Trasportato all'ospedale, fu giudicato
guaribile in non meno di 30 giorni.

MODENA 20. — Ecco il risultato della seri i tiro al piccione rvoltesi allo Stand Cose Nun-e della Società Tiro a velo: Tiro n. 292. — Tiratori 17. — Lo 6 2.0 premio fliviei fra Baraldi e Gruessei; 5;o Amb 4.0 Bonvicini; 5.0 e 6.0 divisi fra Sacer Rossini; 7.0 Stuffer dott, Augusto. Poule vinta da Grussani.

TIRO AL PICCIONE



I funerali avranno luogo giovedi 24 te braio alle ore 20, partendo dall' abitazion Viale Antonio Silvani N. 2 secondo.

Premuniamoci contro questo riapparire di

tenendo in bocca pillole di

CATRAMINA

e applicando sul petto

CEROTTO BERTELLI

In tutte le principali Farmacie e presso la Farmacia della SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

Uomini d'affari!

Avoro.

MALATI che inutilmente avete esperite
comuni rimedi, trovereto la guarigione tha COLOMIA della SALUTE

alla COLOMIA della SALUTE
CARLO AFINALDI In Escio (Genova) Inogo
di cura a 500 m. con vista sul mare, clima
costante, riparato dai venti, adalto per
seggiorno estivo, cone invernale — Vita
semplice, esciuse le comodità superlise,
all'aperto, in ambiente tranquillo, insuperabile per ristorare spirit è corpi stanchi
- Procedimento curativo lontano dei sistemi
correnti - Educazione igienica dei malati,
che ne assicura la guarigione con assidua
a gratulta corrispondenza medica.
Retta per il soggiorno in Colomia L. 13
al giorno e comprende: vitto, alloggio, una
pozione Arnaldi, assistenza, consulti medici, bagno, servizio, e tutto ciò che la Direzione ritiera necessario alla cura ed al
soggiorno in Colonia.
Schiarimenti ed opuscoli gratuiti a chiunque ne faccia richiesta.

D. POMELLO-CHINAGLIA DENTISTA

Bologna A - In GOMBRUTI 3- Telef. 14-84. La nostra officina assume a

prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro :: :: ::

PIANTE SEMENTI GRATIS FRATELLI SGARAVATTI SAONARA (Padova)

125 ETTARI DI COLTURE PRESTITO NAZIONALE 5 % NETTO

PER LE SPESE DI GUERRA Tutte le Sedi, Succursali. Agezn iedella

ricevene le sottoscrizioni in contanti e in titoli, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCHI-ZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) forlitando le operazioni del Pubblico e fernendo informazioni e schiarimenti.

TEATRI

TEATRO VERDI

Questa sera quarta rappresentazione di De ballo in maschera. Sabato prima dell'Andrea Chenter col tenore De Tura.

TEATRO DUSE

La replica della serata in onore del te-nore Polisseni, con Bvu, è stata accolta-da simpatiche dimostrazioni.

La campana di San Giusto, la popolare canzone del maestro Colombino, che il Po-lisseni esegui in un intermezzo, si è bis-sata e il pubblico fece da coro.

Questa sera avremo Il conte di Lussem-burgo.

Quento prime la macco

Quanto prima la nuova operetta: Il si-gnor Di Ruy-Blas, libretto di Colantuoni, musica del maestro Pietri, l'autore applau-dio di Addio giovinezza.

TEATRO APOLLO

Le dimostrazioni di simpatia e d'ammi-razione a frena Krasinska si ripetono ogni sera tra entusiastici applausi. E questa volta è il trionto dell'arte vera, del bei canto vittorioso di un'anima sensibile che vive lontana dalla patria, confortata dal piauso della folla. Questa sera due nuovi debutti: Les Eya-rits e Dina Cariolato.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

Per lo spettacolo in onore del primo attor giovane Angelo Silvi, della compagnia bolognese, questa sera si rappresenteranno: Amore vince, commedia in 3 atti del Galliani; Cravatta nera di Lorenzo Ruggi; che assisterà alla rappresentazione e Un invid a danar, farsa.

La "Manon ,, al Carlo Felice

GENOVA 23, notte. — La Manon Lescaut è rispparsa al Carlo Felice con la valente interprete Ida Abry. Nella parse di De Gricu abbiame acciamato il tenore Gubellini, ad ogni atto e a scena aperta. Questo artista ha cantato con slancio, con calore, sfoggiando voce potente e aggraziata.

La Abry, il Gubellini, il maestro Serafin dovettero presentarsi moite volte alla ribata. Ottimi il baritono Badini e il basso Beccucci.

La ripresa della "Favorita,, a Parma PARMA 25. — Si è avute al Teatro Regio, e per una sera sols, la ripresa della Favorita che

per una sora sola, la ripresa della Favorita che ha segnato un nuovo e più bel successo per la signora Giuseppina Bertazzoli-dibellini, artista di educazione perfetta, di voca calda, colorita a ben timbrata, di sentimento e di passione grandissimi, che, bene accoppiati all'avvenenza della persona, fanno di lei una « Leonora » graditissima e sempre vivamente applaudita.

Ed infatti, per tutta sera, vannero prodigati alla valoresa artista applausi caloresi e numerose chiamate, che si ripeterono entusiastiche, alla fine dell' opera. Con la signora Bertanzoli venuero ripetutamente festeggiati il baritono Paticanti ed il maestro sestituto Barona Del Campo che diresse con molto siancio ed intelletto. Il nuovo temoro Paganelli, al primo atto, ebbe buoni e frequenti applacei per la dolegna e finessa del suo canto: ma gli nocque poi la vastità dell'ambiente, in rafironto alla potensiarastità dell'ambiente, in raffronto alla potensia-lità, assai limitata, dei suoi merzi vocali. Buo-ni applamei si obhero pure la eignora Gisella Adorni, il basso Julio e, nel ballo, la prima bal-lerina signorina Maria Travarsi.

ierma signorina Maria Traversi.
Per domani è annunciata l'Aido e per sabato
e domenica, di sera, la ripresa del Trovatoro
col tenore Dionigi, perolè il tenore Lolla da oggi è richiamato elle armi, ed ha risolte i suoi
impegni. Domenica, in mattinata, si avrà una
rappresentazione di Isobeau.

La "Fedora,, a Forli

FORIsi', 23. - Dal 1.0 al 7 marzo p. v. nel Teatro Comunale avranno luogo sei recite stra-ordinarie dell'opera « Pedora » del masstro Giordano con l'intero complesso artistico che tanto successo à synto in questi giorni

Faenza, Esecutori principali aig, Elvira Magliulo, Bindo Gasperini, Noretta Zonghi, cav. Ottorino Massire concertatore e Direttore d'orchestra :

Al Verdi di Ferrara

FERRARA 25. — Stassra, al Verdi, la nota operatta: I moschettieri di Convento ha divertito il pubblico come fosse lavoro nuovo. Domani sera una novità per Ferrara: Lisistrota, che la compagnia Vannutelli portera sul-

Spettacoli d' oggi

TEATRO VERDI — Compagnia d'opere Ore 20,45: Un ballo in maschera.

TEATRO DUSE. - Compagnia d'operette Maresca - Ore 20,45; Il Conte di Lus-semburgo.

TEATRO APOLLO — Via indipendenza, 28. Debutto Les Evarist — Dedutto Pina Cariolato — Irena Krasinska — Dina Speri — Les Pagua Nova — Fax Carletti — The Carinty's.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO Compa gnia holognese diretta da Galliani Ore 20.45 — Rappresentazione.

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione. 6 nematografo Centrale, — Indipendenza 6 Ba colpa altrui, grandioso dramma interpre-tato dalla signorina Francesca Bertini.

Disametografo Bios — Via del Carbone — Il capitano Bioneo, dramma protagonista Gio vanni Grasso. — La succera addomesticata comidenima.

Dina Futgor — Via Pletrafitta Indipendenza La rivolta indiana, dramma. — Lungo le rivo del Loiret (Francia), dal vero.

Corti e tribunali

L'assassino di Miss Flavelle

alle Assise di Arezzo

AREZZO, 23. — Seduta scialba stamani, come il tempo; anche il pubblico è scarso dapprincipie; ma a poco a poco l'aula si affolia.

dapprincipie; ma a poco a poco l'aula si affolla.

Il primo teste che sale alla pedana è il signor Emrico Stevani, della Gerenza Cattolica di Milano. Conobbe il Rossi il 15 maggio del 1914; egli chiese al teste un ufilicio all'estero. Gli raccontò che aveva avuto dei dissapori in famiglia e gli parlò del suo amora disperato. Le sue parole fecero al teste profonda impressione. Egli promise di raccomandario in America e a Parigi: dopo qualche giorno lesse nei giornali, che il Rossi era stato avrestato quale aggressore della Fiavalle.

L'accusato interrompe il teste, negando alcune circostanze, specie quelle che renderebbero meno puro le sue relazioni con la fidanzata.

Geo. Che irvoo anche una camicia della Flavelle.

Gli oggetti di questo teste furono gettatti al ritorno a Firenze dal Rossi.

Segue Balvetti Domenico, anch'esso ferroviere e che depone sulle medesime circostanze dei testi precedenti.

Il commissario di P. S. cav. Annini di Firenze depone come si venne a scoprire che l'autore del delitto era il Rossi. Questi confessò. Furono sequestrati oggetti della Flavelle nella camera del Rossi.

Nell'udienza pomeridiana il maresciallo Piamonte conferma la deposizione dell'Annino.

Nell'udienza pomeridiana il marescialo Piamonte conferma la deposizione dell'Annino.

Segue Remo Corti, che portò denari a Pietro Rossi, essendo amico di suo padre. Il dottor Berti depone che in un litigio avvenuto a Cortona, il Rossi ebbe ad esclamare: « Sarei capace di adoperara le armi anche contro i miel.

Rosone Paolo, compagno di scuola dell'imputato, afferma che il Rossi è un anormale. Il giorno dopo il delitto era tranquillissimo.

Il medico delel carceri dice che il Rossi arrivò agitatissimo. Era irrequieto, Fu curato di blenorragia Fu contento di essere internato in manicomio per studi psichiatrici. In carcere era irascibile, e manifestava altri disturbi nervosi.

Avviene poi una scena emozionantissima. Depone Gamma Riccarelli, fidanzata dell'accusato. Essa depone favorevolmente all'accusato e aggiunge di aver dato 300 lire per la difesa. Quando essa passa dinanzi alla gabbia, l'accusato emozionatissimo protende la testa fuori dei ferri gridando: «Gemma, tu sola non mi hai abbondonato». Non è possibile trattenerio; egli morde le mani dei carabinieri, che sono costretti a tenerlo pei capelli. Il viso gli sanguina pel colpi dati contro i ferri. L'accusato cade quindi come morto, mentre la fidenzata sviene. L'udienza è sospesa fra la più viva gunozione del pubblico.

Tribunale di guerra di Codroipo

CODROIPO. 28, sera — All'udienza di ieri di questo tribunale di guerra, comparve un unico accusato: il sig. Quintino Leoncini negoziante di Udine, imputato di avere introdotto in più riprese della merce con indirizzi militari. Il tribunale lo condannò a sei mesi di detenzione computato il sofferto. (circa due mesi).

Prestedeva l'udienza il colonnello Marinaro; Pubblico Ministero avv. Pepe. Difesa avv. sottolenente Pettinati,

Rivenditore di giornali condannnte per appropriazione indebita

Constants of the state of the s

Il processo pel turto di una cassatorie

VICENZA, 23, sera — Ieri si è svolto al Tribunale di Guerra il processo contro Murano Francesco, alpino, Zini Rodolfo, alpino, Cappelletti Pietro, borghese o Balestro Antonio, alpino, imputati di furto, il Murano ara accusato di avere, nella notto dal 25 al 26 gennaio scorso, in Valdagno, colla complicità del Cappelletti trifugata una cassaforte da campo custodita in un locale del comando del... alpini e di essersi, tutti e due, appropriata la somma di lire 496.20 viv custodità.

Lo Zini ed il Balestro erano imputati di violata consegna.

Il tribunale condanno il Muraro ad Sanni di reclusione, il Cappelletti a 5 anni, lo Zini ed il Balestro a due messi ciascuno. Gli imputati erano difesi dagli avvocati sottotenenti Galla e Sartori.

Il trionfo del ferroviere

at leste profonda impressione Bell recombered in America e and the set of the commendate in America e and the set of the commendate in America e and the set of the commendate in America e and the set of the commendate in America e and the set of the commendate in the set of t

Al IIIDUNAIS OI GUEITA OI HOVIGO

ROVIGO, 23. sera — Al Tribunale di Guerra, presieduto dal tenente colonnello cav. Camillo Lanzoni si svolsero i seguenti processi:
Contro i soldati di fanteria: Corsi Luigi, Bertana Giulio, Zanardi Giusappe e Zogni Paolo imputati di diserzione. Condannati il Corsi e Bertagna ad anni due di reclusione militare, Zanardi e Togni ad anni tre. Difensora avv. Franceschini.
Contro il caporale d'artiglieria Rigolin Cesare, Spinello Guerrino soldato d'artiglieria, Binda Antonio caporale d'artiglieria, Voltan Emilio soldato di cavalleria, Bettella Federico caporale di fanteria imputati di diserzione che vennero assolti. Difensore avv. Marchesani.
Contro Meneguzzi Guido soldato di tanteria imputato di diserzione falso e trufa, condannato ad anni tre di reclusione militare. Difensore avv. Bianchedi.
Contro Zanforlin Antonio, Mastellari Giacomo, borghesi, imputati di acquisto e detenzione illecita di effetti militari, assolti. Difensori avv. Bianchedi.
Contro Toschi Amedeo, Tognon Luigi soldati di fanteria imputati di diserzione, assolti. Difensori gli avvocati Blanchedi e Franceschini.
Contro Tramolandi Annibale, Crepalal Isidoro, Paruzzolo Riccardo, Gianesini

Franceschini.
Contro Tramolandi Annibale, Crepaldi Isidoro, Paruzzolo Riccardo, Gianesini Benvenuto e Prunotto Francesco, soldati di fanteria imputati di diserzione vennero condannati: il Paruzzolo ad anni tre e gli altri ad anni due di reclusione militare, Difensori: avvocati Bianchedi e Franceschini.

ceschini.

Contro De Toni Ernesto, soldato della
Croce Rossa, imputato di truffa; condamnato a mesi sei. Difensore avv. Bianchedi.

Per la cura gratuita salsoiodica a Salsomaggiore

PARMA 23, febbraio — La Congregazione Municipale di Carità ha già iniziato, e con-Municipale di Carità ha già iniziato, e continuerà fino al 18 marzo p. v. la raccolta delle domande per usufruire della cura gratuita Salsoindica di Salsomaggiore. Quanti avranno fatto la domanda dovranno poi sottoporsi a visita dei sanitari della Congregazione, Già si organizza così una prima spedizione a Salsomaggiore di intermi, cui la provvida assistenza della Congregazione Municipale di Carità da modo di usufruire di una cura vantaggiosa sempre.

Stalloni per le monte pubbliche

Stalioni per le monte pubbliche

CIVITELLA DI ROMAGNA 23. mait. — La
Commissione Indica vrovinciale di Forlt, di
cui è presidente il conte Canestri, membro
novernativo il conte Serughi, e segretario
il dottor Albanesi Marino, veterinario comunale di questo Comune à approvato i
seguenti stalioni per le monte pubbliche:
1. Argento, trottatore, del sig. Magetti —
2. Milorde, id., del comm. Masini Angelo —
3. Zafro, idem., dello stesso proprietario —
4. Iago, idem., dello stesso proprietario — 5. Leandro, idem., di Gaddi — 6. Ardenesse, tiro
pesante, di Evangelisti Domenico — 7. Robin, idem., dello stesso proprietario — 8.
Briglio, trottatore, di Fabbroni — 9. Belbauk, trottatore, di Fabbroni — 10. Fanfulla,
tiro pesante, di Turchi da Longiano — 12.
Sharming Patriot, trottatore, di Turchi da
Longiano — 13. Srana, idem. dello stesso
proprietario — 14. Rem, trottatore, di Cattoli da Savignano — 15. Cusco, trottatore,
eredi Fabbri di Cesena — 16. Lupetto, di
Valzani di Cesena — 17. Febo, trottatore,
del dottor Magni di Cesena — 18. Elpis,
trottatore, del dottor prof. Vincini di Rimini.

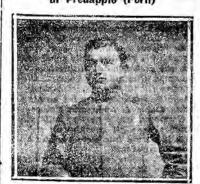
I caduti sul campo de l'onore

Soldato Pietro Milianti di Pianaccio (Lizzano in Belvedere)



inda classe del 1891. Di fanteria, Reduce lalla Libia, Morto valorosamente verso la lina di ottobre sul Carso, all'attacco di Onore e gioria al suo ricordo.

Soldato Gimelli Domenico di Predappio (Forli)



Valoroso giovane, che, a quanto ne hann-scritto i suoi superiori, ha sempre combat bato da prode. Fece anche parte della cam pagna di Libia, ove pure si distinse per co raggio e valore.

Soldato Ricci Egidio di Lavezzola (Ravenna)



VICENZA 23. — Sono caduti sul campo dell'onore i soldati vicentini Busato Santo Montesini Umberto, Professione Angelo Zaccarini Angelo, Simoncello Guido e il ca porale Alcetta Federico.

Fra prigionieri e dispersi

FERRARA 23. — Il Comando notifica che in una recento audace ricognizione compluta dalle nostre truppe sul Carso è rimasto prigioniero degli austriaci il soldato ferrarese di fanteria, della classe 1895, Augusto Venturoli di Francesco da S. Martino, nel nostro Comune.

In memoria degli eroi

REGGIO EMILIA 23, sera — Fernando Tondelli, unico figlio maschio del noto orologiaio della nostra città, a soli 26 anni, ha fatto olocausto della propria giovane esistenza per la nostra Patria. Rimase a Reggio per qualche tempo, indi col proprio battaglione parti pet Friuti, poscia per il fronte, Egli fu colpito sul campo dell'onore da una bomba a mano che gli stracellava ma gamba e gli produceva molte ferite. Dopo pochi giorni di indicibili sofferenze cessava di vivere.

La sua fine gloriosa valga di conforto alla addolorata famiglia.

— E' pure giunta notizia ufficiale della morte sul campo del soldato di fanteria Catti Natale di anni 22 di Ramiseto.

• 0000000 • 00 • 0000000 • 00 La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro :: :: ::

Il Vescovo di Campo visita i feriti a Ferrara

FERRARA, 23. — Alle 9 di stamane il Ve-scovo di Campo Mons, Angele Bortolomasi, accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza te-nente Richelly e dal suo segretario parti-colare ha visitato l'Ospedale Militare di ri-serva di Via Savonarola, fermandosi al let-m degli ammalati e dei feriti e rivolgendo incon affettuose parcele

degli ammalati e dei ferrii o rivolgendo
ovo affettuose narole.

Il Vescovo fu guidoto nella sua visita dat
adounello direttore dell'Ospedale dott. cav.
Enrico Malaresi, dal capiropario e dal capidano don Magi. Egli espresse la sua comclema soddisfazione per l'inappunitabilità
co cui procedono i diversi servizi in detto
impedale.

Indi il Vescore. ludi il Vescovo è subito ripartito per il Ironte.

Suicida a 74 anni

FERRARA, 23. — Certa Giuseppino Magri di anni 74, contadina dimorante a Ro, si è sulcidata appiccandosi ad una trave della ina stanza da letto. Era affetta da malattin incurabile.

Per spendita di un biglietto falso da 100 lire

FERRARA, 23. — La locale questura ri-cerca attivamente un individuo, del quan-ha i connotati, che leri, nel negozio di bi-ciclette del signor Manarini in Via Ilina-grande ha speso in parte un higlietto da 100 llre, dipoi riconosciuto falso.

Gravissimi incendi nel Ferrarese Unarresto

FERRARA, 23. — Nonoslante che la sta gione sia tutt'altro che favorevole agli in cendi, questi si verificano nella nostra pro vincia con impressionante frequenza. In fatti si ha da Burana che nella scorsa not latti si na da Burana che nella scorsa not-le colà due improvvisi e violenti incendi si sono manifestati distruggendo due fienili appartenenti rispettivamente alla signora Caterina Vandelli, che ebbe un danno di li-re 7000, e al signor Antonio Sani, che ri-senti altro danno ner lire 6000 circa. Quala sospetto antore dei due incendi venne arrestato il pregiudicato Luigi Au-gelini.

gelini.

Da Gradisca poi si ha notizia di un altro
grosso incendio, avvenuto ieri, e ner il
quale è andato distrutto un fienile di proprietà Buzzoni, affidato a tale Arturo Pelati. I due suddetti subirono un danno di L. 14000.

Un discorso politico dell' on. Fradeletto

VENEZIA, 23. — Inaugurandosi domeni-ca 27 corr. al Teutro Rossini la bandiera della cooperativa carpentieri e Calafati. l'o-norevole Antonio Fradeletto terra un di-scorso politico su « La guerra italiana e la guerra mondiale ». La cerimonia seguirà alle 11 precise.

Il nuovo carme di Sem Benelli a Treviso

TREVISO, 23. - Il Comitato di propaganda della Croce Rossa ha invitato Sem Benelli a Treviso a leggere il suo nuovo car

Stato civile di Bologna

20 Fobbraio

NATI: Maschi 5 — Femmine 4 — Totale 9.

MORTI: Oarli Alessandro, d'anni 76, celibe, pens. regio, Castiglione 30 — Montoncelli Maria Luigia, d'anni 69, in Pellicciari, att. a casa, Paradiso 11 — Borghi Luigi, d'anni 72, coniustro congelamento, col suo ultimo pensiero al teneri figli, alla desolata moglie, alla madre ed ai fratelli. Dopo una grave operazione pareva salvo, quando la sopragio Axogardino 1 — Galletti Benata, d'anni na regione pareva salvo, quando la sopragio Axogardino 1 — Galletti Benata, d'anni 1, Pratello 105 — Nadalini Pietro, d'anni 76, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 72, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 73, coniugato, pasticciera, S. Stefano 47 — Ruvinetti Giuseppe, d'anni 74 — albanelli Raffaela, d'anni 75, cellbe, caporale 145,0 fanteria, Sped. Maggiore — Albanelli Raffaela, d'anni 16, cellbe, colono, Spedale Maggiore — Giunta Emanuele, d'anni 75, cellbe, caporale 145,0 fanteria, Sped. Veterinaria — Biancalana Domenica, d'anni 86, vedeva Dozza, att. a casa, Ricovero. — Totale 14.

MORTI: Verucenti de d'anni 72, coniugato, possidente, Lame 9 — Ferri Renata, di giovat 9.

VICENZA 23 — Sovo caduti mi casa del Santeri del Calletti Benata, d'anni 75, coniugato, possidente, Lame 9 — Ferri Renata, di giovat 9.

NATI: Maschi 7 — Femmine 7 — Totale 14.

NATI: Maschi 7 — Femmine 7 — Totale 14.

MORTI: Verucchi Adele, d'anni 72, coniugata, possidente, Lame 9 — Ferri Renata, di giorni 2, 0 rbi 9 — Fabbri Eugunia, d'anni 7, Pianza De' Marchi 5 — Fratta Gaetano, d'anni 35, vedovo, ortolano, Emilia 3 — Naldi Augela detta Luigia, d'anni 59, vedova, att. a casa, Safi 75 — Cesari prof. Augusto, d'anni 51, comiugato, insegnante, Cestello 13 — Andreoli Orlando, d'anni 12, neroveggio 294 — Roda Giuseppina, d'anni 20, nubile, sarta, Galliern 171 — Tedeschi Iris, di mesi 8, Ballotte 7 — Viscogni Lorento, d'anni 66, eslibe, bracciante, Petroni 22 — Colombani Ernesto, d'anni 65, celibe, maestro di musica, Safi 35 — Bianchi Pietro, d'anni 75, coniugato, canopino, Arcoveggio 420 — Marabini Colomba, d'anni 70, in Gaiani massaia, Alemanni 402 — Martinelli Enrica, d'auni 29, ved. Rappini, att. 2 casa, Broccaindoseo 55 — Stanzani, Anna, di anni 62, ved. Massarenti, att. a casa, Sped. Maggiore — Camerini Foresto, d'anni 20, celibe, soldate, Send. 8 o Orogle. — Totale 16

giore — Camerini Foresto, d'anni 20, celibe, sol-dato, Sped. 8. Orsola. — Totale 16. MATRIMONI: Boldini Gaetano, sarto, colla Frabboni Anello, massaia — Belletti Giuseppe, macellaio, colla Samoggia Virginia, massaia. 22 Febbraio

NATI: Maschi 7 — Femmine 9 — Totale 15.

MORTI: Gastaldi prof. Camillo, d'anni 56, coniugato, insegnante, Viale Filopatti 12 — Vitali Annunsiata, d'anni 79, vedova, pens. regia,
Orfeo 38 — Gamberini Carolina, d'anni 76, ve-

dova, colona, S. Rufillo 472 — Minghetti Laura, d'anni 76, ved, Momari, att. a casa, Borgo 108 — Ponti Adelaide, d'anni 62, in Molosai, att. a casa, 'Alemanni 56 — Rimondini Costanza, di anni 79, ved. Canedi, att. a casa, Castiglione 82 — Bonetti Laura, d'anni 5, Rialto 5 — Melotti Andrea, d'anni 62, comingato, pens, ferr, Arceveggio 74 — Salone Celestina, d'anni 64, coningato, possidente, S. Rufillo 250 — Perinetti Casari, Raffaele, d'anni 64, coningato, possidente, S. Rufillo 250 — Perinetti Casari, in Virginia, d'anni 71, ved. Angiolani, att. a casa, Casa, Casac, Casac 2 — Benelli Fedora, di mesi 9, Orbi 58 — Gnugnoli Carmen, d'anni 16, nubile, att. a casa, S. Isaia 136 — Franchi Mauro, d'anni 76; contugato, colono, S. Erdido 348 — Matteucci Aurelia, d'anni 72, ved. Galoati, att. a casa, Siedale Maggiore — Coleri, att. a casa, Spediale Maggiore, Sped. Maggiore — Luppi Enrica, d'anni 16, in Calari, att. a casa, Spediale Militare. — Totala 13.

MATRIMONI: Alzani Vincenzo, bracciante, colla Ventura Adele, bracciante.

I MERCATI

LUGO

BESTIANL E CARNI. — Nel foro bourlo, oggi 25, vennero condotti i seguenti capi di bestin-me: Bovini 945, asini, 54, cavalli 67, euini 176, lanuti 151. Totale animali 1623.

lanuti 351. Totale animali 1623.
Prezzo delle carni in aumento. — Buoi da lire 300 a 310; vacche da L. 290 a 30; castrati da
1. 120 a 200; agnelli da L. 160 a 165 vivi.
CEREALI. — Grano nostrano da L. 41 a 42 —
Sermentone da L. 28,25 a 29,50 — Avene rossa
da L. 28 a 30 — 10. blantea da L. 28 a 29,55 —
Trifoglio da L. 115 a 125 — Erha medica da
Lire 180 a 190. — Moreato alguanto calmo.
Mercato pollame e nova abbondante. Aspertazione di pollame, nova e bestiame. Concerso
di compratori forestiori.

REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA

CEREALI. — Frumento al quintale da L. 42 a 43 — Granotarco da L. 51 a 52 — Farina dl Frumento da L. 45.60 a 46.50 — Farina stacciata al kg. da L. 0.35 a 0.40 — 14. di frumento a L. 0.50 — Fiore di fariha marca B da L. 0.60 — 0.65 — Fermuli secchi gialli a L. 0.50 — varesi da L. 0.50 — Permuli secchi gialli a L. 0.50 a 0.60 — Supponese da L. 0.55 a 0.60 — Supponese da L. 0.55 a 0.60 — Supponese da L. 0.60 a 0.50 — Perfedici Atlantico da Lire 0.55 a 0.60 .

ZUCCHERO a L. 1.65 al chilogramma.

CAFFE tostato da L. 5 5 a 5.50 al kg.

OLIO d'oliva 1.2 qualità al kg. da L. 2,50 a 3 — di 2.2 qualità da L. 2 a 2,50 — 1. ATTE (al litro) a centesimi 0.30.

CARNE di bue da L. 2,40 a 5 — di vacca da L. 2,30 a 2.50 — di vitellone da L. 2,30 a 5 — di coniglio da L. 1,50 a 1,90 — di agnello da litro 2,20 a 2,50 — di pesora da L. 1,40 a 2,20 — equina da L. 1,20 a 1,50 a 1,60 — cuina da L. 2 2,20.

POLIJAME vivo al kg. da L. 2,90 a 5 — morto da L. 3,50 a 4.

FORMAGGIO vecchi al lac. da L. 3,20 a 3,50 —

POLIAME vivo al kg. da L. 2,90 a 5 — morto da L. 3,50 a 4.

FORMAGGIO vecchio al kc. da L. 3,20 a 5,50 — stravecchio da L. 5,50 a 5,60.

PANE di pasta dura aes. al kg. da L. 0,50 a 0,55 — a pagnotta da L. 0,45 a 0,50.

PASTA di l.a qualità al kg. da L. 0,70 a 0,75 — di 2.a qualità al kg. da L. 0,70 a 0,75 — di 2.a qualità al kg. da L. 0,70 a 0,75 — di 2.a qualità al kl. 0,70.

LARDO da L. 2,50 a 2,70 al chilogramma.

BURRO a L. 4,32 al chilogramma.

PATATE da L. 0,20 a 0,25 al chilogramma.

UOVA fresche (ai paio) da L. 0,18 a 0,20.

CARBONE Cocke in città al quintale da Lira 18 — all'Officius gaz a L. 15.

LEGNA da L. 6 a 6,40 el quintale.

ROVIGO

OBREALI. — Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni del merca to di martedi 22 febbraio:
Frumento da L. 42.25 a 43.25 — Frumentone da I. 29 a 30 — Parina legale 60 per cento senza tela da L. 53 a 54 — Avena da I. 29 a 30.
Marcato discretamente attivo: grani aumentati un quarto; granoni invariati.
PAGIUOLI. — Fagiuole bianchi in natura da lire 35 a 36 — Colorati in genere da I. 38 a 45.
SEMI: di canapa da L. 90 a 100; di trifoglio da L. 120 a 130; di spagna da L. 200 a 225. finissima lavorata da la 250 a 270.
PORAGGI (senza condotta e senza dazio). — Fieno di I.a qualità da I. 7 a 8,50 — di 2.a qualità da I. 5 a 7.

Il cambio ufficiale

ROMA 23. — Il prezzo del cambio psi certifi-ati di pagamento di dazi doganali è fissato per lomani in Lire 124.27. 45

ROMA 22. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 dal Codice di Commercio, accertato il giorno 22 da valere per il giorno 23:
Parigi 113,98 — Londra 31,96 — Svizzera 127.77
— New Yor 6,70 1/2 — Buenos Ayres 2,82 — Lire oro 123,62 1/2.

Borse estere

Borse estere

PARIGI 23. — Rendita francese 3 per cento perpetua 61,25 — Francese 3 per cento ammortizzabile 69 — Argentiua 1900, 78,45 — Egiziana 87 — Spagnuola 91,80 — Portogiese 62 — Russa 1906, 83,50 — Russa 1909, 72,85 — Banca di Francia 4499 — Fondiario 510 — Lyounais 970 — Metropolitain 404 — Thomson 540 — Andaluse 351 — Lombarde 177,50 — Nord Espagnie 410 — Saragozza 409 — Rio Tinto 1774 — Chartered 1450 — Debeere 300 — Goldfields 37 — Handmines 108,50 — Prestito francese liberato 87,50 — non liberato 87,50 — Cambio su Italia da 86,50 a 88,50 — Cheques da 27,97 a 28,03.

LONDRA 22. — Prestito francese 84 1/8 — Nuo-

LONDRA 22. — Prestito francese 84 1/8 — Nuovi Consolidati 58 3/8 — Egiziano unificato 78 — Giapponese 4 per cento 71 3/8 — Uruguay 61 7/3 — Marconi 1 15/16 — Argento in verghe 27 — Ritirate 30,000 — Rame contante 107.

AMSTERDAM 22. — Cambio su Berlino 42,22 1/2 Guilders. MADRID 22. — Cambio su Parigi 89,75.

subito boitega con annessi tre bellissimi locali ed un grande salone

con termosifone, luce elettrica, gas e acquesotto. Volendo anche due sale al primo piano con scala Interna. Rivolgers) alla Ditta Succ. VALERIANO ROVINAZZI, via Zamboni N. 7-9. **************************

Duntata N.o 1

Appendice del Resto del Carlino

24 Febbraio

'ha ucciso

Romanzo di M. C. LEIGHTON ... Prima versione ifaliana di ELENA VECCHI

e di energia,

 Si. Sono sulle mosse per partire dietro sua richiesta era venuto a ragper Luxmore, a... e... alle spiccie, ho giungorio al Club dell'Unite di Service bisogno di un vostro parere su di una offriva un aspetto invero assai strano. per Luxmore, e... elle spiccie, ho bisogno di un vostro parere su di una offriva un aspetto invero assai strano, delicatissima faccenda che riguarda il corpo asciutto e segaligno, aveva la tempo cuore. Colui che così diceva aveva arrossi- sta grossa e coperta da una vera foreto sotto la maschera abbronzata del sta di capelli che pur essendo scurissivolto gagliardo. Era un giovanotto alto
mi non erano neri. Leggermente zoppo,
dete io abbia probabilità di ottenere il
slanciato sui trent'anni, dagli occhi doveva tale imperfezione ad un inci-

purazione dei più foschi crimini. Perchè mai un'ombra eraglisi diste-

- Temo che non vi potrò aiutare, Wingrove - rispose infatti asciutta-

mente. - Ma in realtà non è il vostro aiuto vi tiene in conto del suo consigliere d'affari. Orbene, bramerei sapere se crete Michele Dred.

Paolo assenti, avvampando di nuovo

- Si - disse poi in tono di voce sommesso. — Non lo sapevate? No, non lo sapevo — rispose l'al-tro, arcigno. — E lei vi incoraggia?

tagliato a forma di cuore e circondate grossi diamanti - appuntata sulla cravatta di lui. L' originalità di essa gl'impedi di percepire l'espressione che le sue ultime parole avevano condotto sul volto dell'interlocutore, e che fu a

lore. Entrambe si succedettero sulla ascellca fisionomia che aveva di fronte. Dal canto suo Michele Dred fissava pille abbassate.

volta a volta espressione d'ira e di do-

- Non posso aspettare più a lungo è vero ?, di dire una huona parola per incalzò il tenento di vascello, tutta- me a lord Luxmore cuso mai egli vi via ignaro di quel potente e sottile scru- con ultasse al riguardo? via ignaro di quel potente e sottile scrucon diasse al riguardo?

non trovò carrozza ad attenderio, e gli
tinio. — Ho deciso di parlare oggi stesso a lord Luxmore. E' terribile amaro
una donna con tutte le forze dell'aniPoi, con voce profonda, egli disse:

non trovò carrozza ad attenderio, e gli
fu giuccoforza compiere a piedi le due
parve impietrirsi, divenir di marmo.
miglia che separavano la stazioneina
da Luxmore Park.

bene di non essere degno di lei sotto permesso avete?

dre - intromise sarcasticamente Dred:

 Ammesso anche gli siate simpati- per incettarvi carbone.
co come amico, può darsi benissimo non
 Non ci siamo ferr gli andiate a genio come genero, - lo

rimbeccò Michele. Parlava freddamente, ma Paolo era roppo agitato per avvedersene. Ciò nullameno percepi che le osservazioni del suo consigliere non crano delle più

il biondo giovinotto quasi avesse voluto disse, con un'occhiata dove una punta leggergli nell'animo attraverso alle pu- di rimprovero fe' capolino. — Ma quedisse, con un'occhiata dove una punta sto per lo meno me lo prometterete, non

Siete ritornato passando dal Capo di Buona Speranza? Wingrove trasall.

- Non ci siamo fermati che per caso - replied il giovane. - Ma è lì, infatti , che mi è stato regalato quest'a-

Così dicendo Paolo avverti un'improvvisa ripugnanza per questo perspicace individuo.

Indi a poco i due uomini si separavano sui gradini del club. Fatto cenno ad una vettura che transitava di li, Paolo si fece condurre direttamente al-la stazione fercoviaria per preudervi il treno dell'una in partenza per Luxmore. Non avendo annunziato il suo arrivo,

CAPITOLO I.

Una faccenda di cuore

Buongiorno, Dred ! Siete di una ammirevole puntualità. Ve ne sono tanto più grato inquantochè so che gli impegni non debbono mancarvi. Se non isbaglio, desiderate chie-

dermi un consiglio, non è vero?

regolari, ed i modi lasciavano indovinare un'estrema esuberanza di vitalità

a bordo della nave corazzata di Sua Maestà Britannica «Berenice» ancorata a Plymouth Sound, vi era arrivata di ciute. recente dopo aver compiuto un breve viaggio all'estero. L'individuo al quale rivolgevasi, e che

glauchi, e dai capelli castani increspa- dente occorsogli in uno dei suoi tanti sua figliuola primogenita. Mi come l'onda marina. Aveva fattezze viaggi all'estero. Il viso angoloso e gial- — Con Lena? —esclar

lognolo, suggeriva l'idea di un indiviluo scaltro ed accorto, dotato di straor linaria perspicacia. Gli occhi infossai nelle orbite erano penetrantissimi: modi vantavano la disinvoltura e la scioltezza del gentiluomo perfettamente educato. Tale Michele Dred, il celeberrimo «detective» pressochè universalmente noto per la sua straordinaria sa gacia, nonche per gli innumerevoli trionfi riportati nell'indagine e nell'ap-

sa sulla fisionomia ascoltando il geniale e simpaticissimo ufficiale di marina Paolo Wingrove, tenente di vascello manifestavagli il proprio desiderio? Le parole - una faccenda che riguarda il mio cuore - parevano essergli dispia-

in volte

mogenita. una donna con tutte le forze dell'ani--esclamò acerbamen- ma, e vivere nel continuo tormento che — Si; la dirò. Oggi stesso avrò occa-

H punto di vista sociale, ma sono quasi pronto a giurare che non sarà sempre così. Un giorno o l'altro..... - Prospettiva un po' vaga per un pa

rassicuranti. - Non mi date molte speranze - gli

la sorte ve la rifiuti o ve la strappi. So sione di scrivergli. Quanti giorni di - Non he che sole ventionattr.ore

rest suo naturale imbarazzo al giovane ufficiale con una punta del con una punta del

(Continua),

ULTIME NOTIZIE

In Francia e nel Belgio

I tedeschi annunciano successi sulla Mosa e in Alsazia

BASILEA 23, sera, - Si ha da Berti-

no (ufficiale): Sul fronte occidentale facendo esplodere una mina nelle vicinanze delle trincce da noi conquistate il 21 ad est di Souchez danneggiammo cansidererolmente le posizioni nemiche.

Sugli Hauts de Meuse combattiment d'artiglieria continuarono colla medesima intensità. Ad est di questo firme attaccammo le posizioni organizzate dal nemico circa all'alterza dei villaggi di Consenvoye e Azannes per disturbare le nostre comunicazioni nel nord della

La nostra offensiva penetrà nelle lince

Nell'alta Alsazia un nostro attacco ad ovest di Neidwiller ci procurò la presa delle posizioni nemiche.

In numerosi combattimenti gerei oltre le lince nemiche i nostri aviatori ebbero

L'attacco tedesco a Verdun è destinato a fallire

secondo i calcoli dei 'Temps.,

PARIGI 23, sein. - Il Temps parlando dell'attacco tedesco nella regione di Verdun scrive: a Questi attacchi che urtano sollanto contro la linea avanzata non son che tentativi che avvengono a cinque chilometri almeno dalla difesa della fortessa, che è un grosso boccone da inghiottire, rinfarzata come è dalle nostre forze attive, situate in quella re-gione agli ordini di un capo di grande-energia quale è il generale Humbert.

Siamo convinti che qui ancora i tedeschi ci tastano, e la resistenza che troveranno dinanzi a loro li indurrà a non perseverare molto nella loro intenzione di prendera Verdun a viva forza anche facendo uso dei loro più grossi cannonin.

Il racconto del sottufficiale che colpì lo 'Zeppelin.,

Un emozionanie spettacolo

PARIGI 24, ore 0,30 (D. M.) - Una edizione speciale del Matin pubblica il racconto fallo dal sotl'ufficiale comandante la compagnia di autocannoni che riusci a colpire lo Zeppelin. Appena scor-to lo Zeppelin la batteria cominciò a lanciare obici incendiarii. Uno di essi sflorò lo Zeppelin illuminandolo. Il sot-t'ufficiale che avevo puntato personalmente il perso grido. Stavolta lo prenderemo. In un attimo tutti furono al loro posto. Il colpi si susseguirono divenendo sempre niù precisi e isolando il dirigibile. Il ventesimo colpo scoppiava a pochi metri dietro l'apparecchio. Il ventiduesimo colpo colpi la navicella

gere dell'idrogeno e le fiamme pesanti dell'olio di essenza. Si vide come un immenso globo di fuoco che cadeva, dapprima piano poi più ripidamente e sine in fonda se ne poterono seguire le peri-pezie. Si vidara i passeggeri spanentati gettare le loro bombe e uno di essi precipilarsi dulla navicella. Infine l'aeronare cadde al suolo. Due formidabili detonazioni si susseguirono, poi più nulla.

Lo Zeppelin cadde a 50 metri dalla fer-1800 metri dal la stazione di Revigny. Gli ufficiali del-ziare che il comando dell'Adriatico lo Stato Maggiore giunsero i primi sul luogo, organizzando con uno squadrone di cacciatori i servizi di ordine. Si temeva che la navicella contenesse ancora delle hombe inespiose. Si ritirarono dal-le macerie dei cadareri raygomitolati, resi irriconoscibili dal fuoco, che sem-bravano endoveri di fancinili. Erano 21. A distanza di 150 metri giaceva il cadavere del Feldwebel precipitatosi dalla navicella. Si crede che sotto i resti inceneriti dell'involucro si trovino ancora uno o due cadaveri completamente car

Il soit' ufficiale prosequendo ancora disse che appena constatato il risultato ottenuto si cessò il fuoco, « Eravamo tutti intoniti — dice egli — e non credevamo ai nostri occhi. Ci pareva di so

Le intenzioni del Governo tedesco Anstro pervicio particolere

PARIGI. 23. sera - (D. R.) II Daily Mail riceve da New York: • I viaggiatori amepiroscato francese Espana che non è ar- altro solo con minaccia, mira ad un emato, ricevetero lettere anonime simili a quelle ricevute dal passegeri che si imharcarono sul Lusitania. Le lettere avver tono che la campagna dei sottomarini sa- te a indurre la massa della popolazione rà condotta energicamente, senza riguardo alla nazionalità delle persone che si trovano sulle navi attaccate ..

desco culta data a partire dalla quale i piroscafi armati saranno considerati come incrociatori ausiliari sono immutabili. La considerate e trattate come tali, appena spirato il termine comunicato ai neutri. La campagna dei sottomarini è considerata come una misura di repressione contro la guerra illegale condotta dall'Inghiltersta col diritto internazionale, come dimostrò Wilson protestando verso l'Inghii-

Trebisonda minacciata

dalla marcia russa

LONDRA 24, ore 0,30 (M. P.) - Si ha da Pietrogrado che ora le forze russe sono giunte ad un paio di marce dal corso di Rizeh e minacciano direttamente Trebisenda la cui evacuazione si sarebbe già cominciata.

nell'Adriatico

i Nostro sarousio inirticola .1

PARIGI 24, ore 0,30 (D. R.). - La signora Carrère invia da Roma al Temps un., lunga corrispondenza rilevando l'opera quasi ignorata dal pubblico francee della marina italiana.

« Dopo i bombardamenti delle navi autrinche nei primi giorni della guerra contro Ancona e le piccole citta dell'Adriaticò, — serive — non vi furono più imprese di questo genere appunto perchè la linea di protezione delle coste italiane e assicurata grazie al silenzioso aspro la-voro delle navi leggere. Si è fatto un difficilissimo completo servizio di esplorazione, di sorveglianza e di controllo delle basi e delle coste nemiche. Il movimento maritimo austriaco è completamente arrestato e se l'ammiraglio Kraus, dopo tante fanfaronate, osasse avventurarsi in alto maré con le sue grosse unità troverebbe il duca degli Abrazzi pronto : ac-cetture la siida e gli equipaggi desiderosi

di vendicare i morti di Lissa. Il risultato non potrebbe essere dubbio data la assoluta superiorità delle forze

navali italiane. Le operazioni che gli italiani compirono assieme al franco-inglesi per assi-curare le comunicazioni con l'Albania furono i primo ordine. Venne sbarcato sull'altra riva un forte corpo di spedizione con artiglieria, munizioni e rifornimenti di ogni genere, senza che si sia avuta a deplorare nessuna perdita :eria, malgrado l'attività dei sott marini austriaci. E ora si provvede — com'è detto ufficialmente — al regolare rifornimento di detto corpo, ciò che signifi-ca praticamente la dominazione assoluta dell'Adriatico. Si è riusciti a salvare i serbi dai loro du nemici: l'Austria e la fame. Inoltre si trasportarono in Italia 30.000 prigionieri austriaci fatti dai colti umanamente dagli italiani che li serbi, arrivati dalla costa albanese e asoccorsero, vestirono e alloggiarono. Furono pure trasportati in vari porti del Mediterraneo parecchie migliaia di rifugiati serbo-montenegr' fuggenti dinan-

zi agli invasori. Si può quindi calcolare che in poche settimane furono imbarcate in Albania e trasportate altrove più di duecentomila persone senza che si avesse a deplorare alcuna perdita. E' una azione che onora grandemente la marina italiana. La flotta italiana merita non soltanto la fiducia del proprio paese ma anche quella di tutti gli alleati ».

e altraversà tutto il pattone. Altora il pattone prese fuoco e nel cielo si mischiarono le luci bianche e legfatta da Balfour ai Comuni

LONDRA 23, sera. - Alla Camerá dei Comuni il deputato King domanda se la marina italiana coopererà con le al-tre marine sotto il comandante in capo degli alleati nel Mediterraneo e se il governo può dare informazioni circa le operazioni dei valorosi alleati italiani. Balfour risponde: a Sarebbe inopporluno dare particolari sulle misure pre-

nelle mani del Duca degli Abrussi. La miglior prova del successo delle aperazioni marittime degli alleati nel Mediterraneo è fornita dal trasporto di grandi forze a Salonicco e dallo sgombro del corpo di spedizione dai Dardanelli e dell' esercito serbo dall' Albania. Il risultato è dovuto sopratutto alla energia e all'efficenza della marino ita-(Stefani)

I preparativi in Germania per il quarto prestito di guerra

ZURIGO 23, sera. - La Germania è alla vigilia di emettere il nuovo prestito col quale per la quarta volta ricorre al risparmio tedesco, e ricorre a tutti gli espedienti per preparargli il terreno. Le discussioni alla Camera prussiana di questi giorni non mirano ad altro che ad inneggiare all'industria, al commercirca la campagna dei sottomarini cio e alla finanza tedesca, benche gli oraricani che dovevano imbarcarsi domani sul dei "tomarini manifestatasi finora per

guale scopa.

Tutto ciò non sembra però sufficien a sottoscrivere, per 'cul si stanno escogitando mezzi più persuasivi "Perchè Il corrispondente berlinese del New York il prestito sia degno delle emissioni Herald è stato autorizzato da Jagow a di- precedenti - scrive la « Frankfurter chiarare che le intenzioni del governo te- Zeittin» - perchè sia brillante, deve farsi tutto ciò che possa dare ai desiderosi di sottoscrivere il modo di farlo Germania - ha detto - ritiene che i pi- amplissimamente». Consiglia quindi alroscafi inglesi armati assumano il carat- le società per azioni di chiudere presto tere di navi da guerra ausiliarie e vanno i bilanci e a fissare i dividendi e le percentuali. Se non possono compilare i bilanci definitivi ne facciano degli approssimativi. L'aperture della sottoscrizione avviene ora appunto per assorbi-7a per affamare la Germania che contra- re i dividendi e perche ora scade la rata degli interessi dei prestiti precedenti

Interessanti dichiarazioni

Il nuovo ministro del "blocco...

LONDRA 23, sera. - Ai Comuni il deoutato Snowden ha parlato in favore del-a pace, dichiarando essere ormai giunto momento d'inaugurare un movimento in favore della pace. I socialisti tedeschi sono unanimi per la pacc. Allende una di-chiarazione di Asquilh al riguardo. Parla L'opera della nostra flotta quindi il deputato Trevelyan nello stesso senso. I discorsi di Snowden e di Trevelyan sono accolti dall' assoluto silenzio della Camera.

Asquith dice d'esser lieto che il Parlamento abbia ascoltato tali discorsi con pasienza, ma non vuole che il mondo pensi che i due deputati pacifisti rappresentanto una frazione politica importante: certo non rappresentano l'opinione temocratica.

Asquith saluta calorosumente la dichia razione dello stesso Snowdon che l'opinione inglese è unanime: essa rimarro unanime nel chiedere delle condizioni di vace che assicurino definitivamene il nostro scopo. Una unione assoluta ... dice ... regna in Inahillerra. (Acclamazioni).

Asquith rileva in termini mordaci la dichiarazione di Bethmann Hollweg che la Germania non è nemica delle piccole nazioni: dopo gli avvenimenti nel Bel-gio e in Serbia tale dichiarazione è una audace impudenza.
Asquith infine ripele calegoricamen-

te: « Noi non riporremo la spada nel fodero prima che il Belgio e la Serbia sieno ricompensate, la Francia assicu-rata contro ogni aggressione, i diritti delle piccole nazioni sieno posti su una base incrollabile e il militarismo prus-siano interamente distrutto (acclama-

Fino alla realizzazione di questi sco-pi ne noi ne i valorosi nostri alleati diminuiremo il nostro sforzo (acelamazioni entusiastiche).

Asquith dichiara quindi che il gabi-netto ha deciso di levare al grado di ministro lord Roberto Cecil attuale soltosegretario agli esteri, incaricandolo delle mansioni relative al blocco commerciale della Germania. Il numero dei ministri sale così a 23. La sovrintendenza e l'attività relativa alle difese contro gli attacchi acrei e alla organizzazione delle nuove forse in questo ramo della guerra renne affidato a Lord Derby che virtualmente viene ad essere anche egli nuovo aministro dell'arian.

L'esecuzione capitale di una spia a Vincennes

PARIGI 23, sera (M. G.) - Ecco qualche particolare sulla esecuzione capitale dello spione Mario Giuseppe Dei Pasi che come sapete fu condannato a morte il 5 gennaio scorso dal terzo consiglio di guerra a Parigi. Il Dei Pasi fu arrestato a Parigi per aver fornito ai tedeschi informazioni sulla marina francese. Il condannato aveva ricorso per la grazia, ma il Presidente della Repubblica rigetto il ricorso. Di conseguenza il ministero della Guerra dava lunedì sera l'ordine di esecuzione. Questa, come sapete avvenne ieri mattina alle 6 el poligono di Vincennes. Duecento soldati costituivano il quadrato entro il quale il Dei Pasi venne giustiziato. Il condannato era pallido e mal si sosteneva su le gambe. Però rifiutò di farsi legare al palo e non volle farsi bendare gli occhi. Dopo aver ascoltata la sentenza di condanna il plotone di esecuzione si mosse. Al comando di un sottufficiale informazioni: 1.0 dichiarò di aver visto mosse. Al comando di un sottufficiale della comando di un sottufficiale de me di regola in simili casi, un sergente vano con le parole: "Lo Stato Maggiore si avvicinò al fucilato per tirargli il colpo di rivoltella all'orecchio. Questo dovuto decifrare alcuni telegrammi rus-ultimo colpo bruciò i capelli di colni si che il colonnelli Egli aveva portato

che ormai non era più. Dopo la esecuzione i soldati del plospione suonando la marcia de Cham- denza scambiata tra la legazione russi bre. Dopo cinquanta minuti la triste cerimonia era finita.

Il dubbio contegno della Rumenia e la propaganda tedescofila

Anstra cermine bartie cel

ZURIGO 23, ore 20 (Vice R.) - Mentre a Bucarest i colloqui di Re Ferdinando nella Gazzetta dello Stato Maggiore. 2.0 col Ministro degli esteri e con gli uomini politici più in vista si susseguono e tra questi notevoli quelli con Take Jonescu e Filippescu. il partito socialista rumeno accentua la sua propaganda. " Esso - scrive l'Arbeiter Zeitung tori socialisti di la rassero che il popolo non e per altro unito e compatto telle la pensa diversamente giacche sente la sue direttive. Vi sono una tendenza te-miseria e la fame. Anche la nuova opera descofila cd un altra russofila. I socialisti tedescofili presentano un proclama molto esplicito: 1.0 la lotta sino all'e- cesso venne affidato al tribunale militastremo per la neutralità; 2.0 qualora la Rumenia debba uscire dalla neutralità, to la presidenza del giudice federale Kir la Rumenia venga unita alle potenze chofer centrali per indebolire la Russia e co- l'Egli dal colonnello Bolli e il De Wat stringerla ad allontanarsi dal confine tenswy! dal canitano Corti di Winter rumeno; 3.0 lotta energica contro la thur. propaganda russofila; 4.0 appoggio a quei partiti che si avvicinano a questi criterin.

Insomma la tendenza tedescofila si e opposta ai deliberati del congresso so. mente, Perciò il processo deve essere cialista rumeno tanto che il comitato e secutivo del nartito ha chiesto la espui- destato commenti. Infatti è la seconda sione dei compagni che sono alla testa malattia annunziata. La prima è quella di questo movimento, il che significa e videntemente che il partito fedescofile

non ha larga base.
Il Berliner Tageblatt reca che grande industricale rumeno, arrivato a Czernovitz narrò che i russi hanno fatto nuove proposte alla Rumenia che non state accettate. Ad ogni modo concluse l'intervistato, una soluzione definitiva della crisi si rende necessaria per tutto il paese.

Un breve rinvio

(Nostro sormeto particolare)

LUGANO 23; sera (F.) - Il popolo svizzero è in ansiosa attesa del processo che si svolgerà al Tribunale di Zurigo contro i due colonnelli di Stato Maggiore generale, Egli e De Vattenswyl, imputati di aver'tradito i loro doveri di sol-dati e di cittadini, e di avere usato compiacenze colpose alle legazioni di Germania e di Ausria-Ungheria a Berna. Il processo sia per le personalità che vi sono implicate, sia per la gravità dell'atto compiuto dai due colonnelli, è destinato a sollevare un grande rumore ed una viva attenzione in tutta Europa. Ecco in succinto la storia del famoso affare dei colonnelli.

L'8 dicembre 1915 al capo del diparti-mento militare federale venne consegnao un memoriale nel quale erano specificate delle gravi accuse a carico di due colonnelli dello Stato Maggiore gene-

Il capo del dipartimento militare De disponesse delle competenze necessarie un ordine del generalissimo allontanava dallo Stato Maggiore i due colonnelli Carlo Egli sottocapo di stato maggiore generale, e Maurizio De Wattenswyl capo dell'ufficio informazioni. Il primo veniva destinato al comando dell'importante fortezza dell'Hauenstein che come a noto chiude ai tedeschi la via Basilea-Berna, e l'altro venne proposto al comando di una brigata della seconda

visione. Quando la notizia dei gravissi-mi fatti e delle inadeguate misure prese a carico dei due colonnelli si diffuse, nelopinione pubblica vi fu una esplosione di indignazione insieme e di sorpresa. Ed il 13 gennaio una delegazione di cittadini, si presentava al Presidento della Confederazione per scongiurarlo di dare paese una giusta soddisfazione.

Il consiglio federale si abboccò col ge neralissimo e decise di aprire una inchiesta. L'inchiesta affidata all'avv. Hubert diede risultati incompleti. L'impossibilità di procedere all'interrogatorio dei testimoni principali appartenenti al mondo diplomatico, rendeva difficile il corso dell'inchiesta Il Consiglio federadecise allora di aprire un supplemento di inchiesta e contemporaneamente il 24 gennaio il generalissimo faceva mettere agli arresti i due ufficiali. Dal complemento dell'inchiesta, risultò secondo il comunicato ufficiale diramato dal Con siglio Federale chè era escluso il carat tere di alto tradimento e che si trattava di imputazioni che cadono sotto la qualifica generica di violazione dei doveri imposti dalla neutralità del paese e dagli obblighi al servizio militare. Sull'azione commessa dai due colon-

nelli si avevano poi queste informazion

talla prima inchiesta: In dicembre l'ambasciata francese comunicava al consiglio federale che lo Stato Maggiore comunicava a De Bismark, addetto militare germanico ed al suo collega austriaco le Gazzetta dello Stato Maggiore, Questo documento confidenziale contiene il riassunto delle na tizie raccolte dal servizio di informazio ni. Questa comunicazione, quantunque non se ne debba esagerare il valore, costituiva un atto scandaloso ed una fla-grante violazione della neutralità. Ma ciò non è tutto. In quest'epoca il consiglio federale si occupava di un altro affare che gli era stato segnalato e che era anche più grave. Un impiegato dello Stasvizzero mi informa ecc.»; 2.o di aver dalla Germania qualche mese fa e che tedeschi non erano riusciti a chiarire lone sfilarono dinanzi al corpo dello 3.0 di aver constatato che la corrispon e il suo governo conteneva lagnanze di quest'ultimo per disguidi avvenuti a Ber na, e sospettava lo Stato Maggiore svizzero di comunicare traduzioni a De Bis-

L'inchiesta sommeria fatta su questi fatti aveva dato i seguenti risultati: 1.0 I telegrammi di De Bismark era no quelli nei quali si comunicavano al suo Governo le informazioni contenute russi cifrati, non solo non è smentita, ma il colonnello Egli pretende di avertenuta la traduzione per sè. 3.0 Il fatto delle lagnanze della legazione russa e contrastato.

Di fronte a queste risultanze il consiglio federale decideva di deferire i due colonnelli alla autorità giudiziaria militare. L'incarico dell'istruttoria e del prore della quinta divisione che siederà sot

All'ultima ora si annunzia che il pro cesso dei due colonnelli è rinviato a lunedi. Il capitano Corti, difensore del colonnello Wattenswyl è ammalato graveprotratto. La notizia della malattia ha dell'inditare che dovette essere sostituito

Filinescu e Taka Jonescu ricevuti dal Re

LONDRA 23, sera - I giornali rice-cono da Bucarest: Filipescu e Take Jonescu furono ricevuti in udienza dal Re. Questi ricevimenti sono molto com (Stefani) mentati.

Verso l'epilogo | La guerra di corsa di lord Asquith sulla pace dello scandalo dei colonnelli e i piroscafi armati Le dichiarazioni di Lansing

(Nostre estricto particolare

ZURIGO 24, ore 0,30 (Vice R.) - 4 Berlino si hanno della apprensioni strane. Mentre dalle notizie che giungono dall'Inghilterra appare che la tensione fra l'America e la Germania va diminuendo, e l'incidente del Lusitania sto per essere composto, nella capitale dell'impero tedesco si nutrono dubbi in proposilo; ma d'altra parle mentre da Londra e da Parigi si annunzia che il annunzia che il governo americano chiede il richiamo dell'ambasciatore di Germania conte Bernstorff e che fra i due paesi sta per scoppiare una crisi diplomatica, a Ber-lino si continua a ignorare questi annenimenti.

La Vossische Zeitung pubblica il testo del discorso che Lansing rivolse ai giornalisti americani il 16 corrente e nota che il discorso non è punto benevolo verso la Germania. Lansing dichiard Il capo del dipartimento inilitare De che il governo americano ammette che Coppet trasmetteva immediatamente il i piroscafi mercantili abbiano il diritto memoriale al generalissimo, il solo che di portare armi a solo scopo difensivo. li portare armi a solo scopo difensivo. u Il governo americano — disse egli

per agire rapidamente. Il 23 dicembre — sente però che l'applicazione del dirit-un ordine del generalissimo allontanava to internazionale riguardo all'armamento dei piroscasi mercantili da parte delle potenze belligeranti non deve essere mu-tato. Si sa — continua Lansing — che una norma fissa di diritto internazionale non può essere mutata senza il consenso delle parti belligeranti.

Bisogna sperare che le potenze dell'Intesa vogliano diminuire i pericoli che corre la vita umana e trovino la maniera di accettare questo compromesso. Se le potenze dell'Intesa rinunziassero, il governo degli Stati Uniti naturalmente sarebbe costretto a smettere i suoi sforper l'accettazione di un modus vivendi e si opporrebbe ai sistemi attuali. Le navi mercantili dovrebbero armarsi solo per scopi di difesa.

Tultavia il governo si sentirebbe libe-ro di mutare le sue norme riguardo ai piroscafi mercantili che giungessero nei porli americani. Per ora non vi è che il proposito di avvertire i cittadini americani di non imbarcarsi sui piro-scaft mercantili delle potenze belligeranti armati di cannoni anche a solo scope di difesa. Se рего gli americani imbarcati su un piroscafo mercantile armato a scopo di difesa dovessero per-dere la vita — conclude Lansing — in seguito ad un attacco di sottomarini anrenuto senza preavviso, si considererà questo atto come una violazione del diritto internazionale, e alle assicurazioni formali date al governo germanico. Tuttavia in ogni caso prima di decidere una azione qualsiasi si iniziarà una inchiestan.

A Vienna - telegrafano alla Frankfurter Zeitung — la situazione non vie-ne giudicata sfavorevolmente malgrado rimanga non risolto il punto circa il monito che il governo dovrebbe dare ai cil-tadini americani di non affidare la loro vita e i loro beni a piroscafi mercantil

******************** Quarta edizione

Alfanso Paggi, gerente responsabile

Fubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - tinimo L. 1.50

Ricevesti lettera posta? Tran-quillizzati. Unico pensiero rive-giorno fissato dove attendeti an-e tutto tuo mozzino che adora ROSSO Ritirasti posta? Attendo notizie Perche tanto silenzio? Pensot

DOMENICA sera. Pazzo, scortese sono perdo-1996 R. 131. Prossimo partire verro salutarti giovedi sera. Eternamente E. 1997

NCOSTANTE Rinvenute notizie Dicenture.
Risvegliano dolci ricordi speranze, autore immenso. Desidero vederti indica dove quando. Rivelazioni. Spieghero scrivendo posta. Ardentissimi.

UMARIO Coraggio | Non darti per vinta nessuna prova esiste : qualun-que cosa accada conta su di me? Ora ti uno più di prima.... 2002

TRASTEVENIA Si, adorabile amica, ver-ansiosissimo rivederti! Sono dolentissimo per consueta mancata pubblicazione corri-spondenza spedita Domenical Ti voglio tut-ti il mio benet

MDIM.... Che chiedo io mai, che spera altro che gli occhi tuoi veder più vaga? Alfro più delce aver che il tuo attenderò angolo Via dei Mille, giorno ora indicatami, Confermi. Grazie, Passaporto N. 1111.

TORRE. Trovatevi Giovedi 2i, ore 17

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L 1

SARTA scuola moderna, occuperebbesi presso famiglia, confezioni per si-genora, Dimbi. Mili pretese Brighenti Luisa, fermo posta, Bologno.

VEDOVA trentenne pratica commercio oc presso qualsiasi altra Ditta, Seria garanzia Occorrendo cauzione, Scrivere Casella 1521 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 19 per parola - Minimo L.

CERCASI lattorino svelto, forte, onesto, per servizio Corriere, avento famiglia, abitante Bologna, centro. Scrivere biglietto tram 75201, posta, Milano.

CERCASI ex ferroviere o persona capace gestione merci e contabilità ferroviaria. Accettansi solo offerte con cauzione: Scrivere Casella postale 266.

BAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI

Cent. 15 per parota - Minimo L. 1,50 BANCA Previdenza, Roma, Curtatone 8, cerca corrispondenti ovunque, ottime condizioni.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 16 per parola - Minimo l. 1 LICENZA tecnica un anno, corsi diumi serali, via Pratello I. 1788

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parota - Minimo L. 1,50 OFFICINA marciante con torni e trapani, cedesi per contanti. Offerte Ca-sella T. 1912, HAASENSTEIN e VOGLER

BOTTEGA sottestanti vaste cantine, and tasi qualunque uso, subito. V Monari, Garage Emilia.

BOTTEGA posizione centrale, affitta Partinalo, Santo Stefano, 72

CERCASI per subito nelle adiacenze Boli gna, possibilmente comodi-tram, pierelo villino o appartamento al gantemente ammoligitato. Scrivere Ca-seria P. 1989, presso HAASENSTEIN e N

AFFITTASI anche subito bellissima boi Rivolgersi ivi.

AFFITASI subito hottega con annessi salone con termosifone, luce elettrica, gas e acquedotto Volendo anche 2 sale al primo piano con scala interna, Rivolgersi alba bitta Suce. Valeriano Rovinazzi, via Zanzboni N. 7-9.

40LANE gia amministratore cessata Dita, pratico trattazione affari, contabilità, corrispondenza, viaggi, occuperebbes azienda commerciale agricola, patrimoniale. Ottime referenza, Offerto Tessera in Viscola, patrimoniale della Viscola della

FARMACISTA laurcato, cerco per anti-na, condizioni vantaggiose, pagamento en che decennale. Rivolgersi Turra. Goro po

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSION

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCO buona camera animobigliam, vice namze Piazza Tribunali. Seriver Casella F. 1990. HANSENSTEIN e VOGLER Bologna.

CAMERA aumobigliata e riscaldata, his CAMENA rissima, adiacenze Vie Cast glione, Santo Stefano, prenderebbe affito Titolare Casella 53.

PER confugi distintissimi camera stone sicnorile. Certoleria.

AFFITTANSI camere ammobigliste con pensione. Zambori 12.11.

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dono

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

BROWNING quasi nuova, calibro 7.65, vendo, buona occasione. Serivere Tossara ferroviaria 117748, Bologna.

BINOCOLO prismatico 6 ingrandimento huono stato, vendo prezamite, Ricevota Cartoliun vaglia 93. Bologna.

MACCHINA usata da caffe rapido, cer Sul Derna 26. 201 ifficial Cedesi, metà prezzo di costo, ampio pastrano e mantella con cappinecio, grigio verde. Cheviot finissimo. Dirigersi Sartoria Morelli, Solferino

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1
VETPINE ferro, vendonsi, Rivolgersi Dro, gheria Gabasi, Cavaliera 2, British

CAPITALI E SOCIETA

Cent 20 per parola - Minimo L. 2 WITALIZI Giovane massima fiducia fareb-sibilitati curare loro possedimenti, Serivere Cassetta A. 1973, presso HAASENSTEIN e VOGLER, Belogiia.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. CHI avesse perduta una scattoletta conte Orogheria Gabusi, Cavaliera 2.

CERCASI Ipnotizzatore bravo. Scrivere su bito Edelma Mejulli, fermo po NOBILE signora richiede signorina con pagnia, governante Tratamente signorile, stipendio convenirsi, Contrati San Venanzio 22, Roma. 1999-200

FORMITORI militari fettuccia, filati, bot calzolal, sellal, qualunque quantita, Nobili Cota Rienzo II, Roma.

ACQUISTONS seghe a nastro con a senza alternative verticali multilame. Esclusi intermediari, Dirigere offerte dettagliate Salbioni, Settala 16, Milano. MANICOTTO nero visto raccoglierio andi ore 19 Zamboni, portado doto Economato, mancia.

Rinomata

Garage Emilia - Bologna

Via Monari 1 A-B-C - Telef. 25.99 Corsi accelerati in otto giorni. Patente arantita lire Ottanta. Pagabili in rate. Lezioni teoriche su pezzi e proiezioni umin se: pratiche su macchine moderne. Nalaggio Automobili

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI il più fino del mondo

SANATORIO ITALIANO

Pineta di Sortenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in italia. Tutti i comodi e sutti

mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pucumotorace terapentico. Chiedere programmi